IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 344 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 13 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Le notizie sulla questione orientale sono migliori sia nei riguardi dello svolgimento dei negoziati austro-russi, sia nei riguardi delle relazioni austro-turche per la ripresa che si assicura prossima di dirette trattative.

La risposta dell'Austria-Ungheria alla Nota russa, rimessa mercoledì a Pietroburgo (così si afferma) pure mantenendo nella sostanza la pregiudiziale, che il fatto compiuto dell'annessione non debba essere più messo in discussione, apre nella forma una via di uscita, che agevolerà la riunione.

L'Austria ammetterebbe che si discuta la situazione creata dall'annessione, ma desidera che tale discussione avvenga separatamente ed in via diplomatica tra Vienna ed ogni singolo Governo, restando fermo che la Conferenza ratificherebbe poi soltanto questi accordi preliminari. Se è esatto che tale proposta trovi accoglienza favorevole anche a Londra, oltrechè a Pietroburgo, si sarebbe fatto certamente un gran passo verso la soluzione, anche se resta sul tappeto la questione di compensi alla Serbia ed al Montenegro ai quali la Germania sembra essere più ostile dell'Austria.

A Costantinopoli si attende la ripresa dei negoziati con Vienna, che l'ambasciatore Pallavicini ha annunziato imminente.

Si ignora però se veramente base di questi negoziati sia, come fu annunciato, una larga indennità, che l'Austria-Ungheria in una od in altra forma, pagherebbe alla Porta.

— La riunione del Parlamento turco è stata rinviata di alcuni giorni, ma avverrà certamente prima del Natale. Si annuncia che il Sultano inaugurerà personalmente la legislatura.

Il generale Vukotic è tornato da Costantinopoli a Cettinje, ma si ignora l'esito della sua missione e si dubita, anzi, che ne abbia avuto alcuno.

I negoziati turco-bulgari saranno ripresi, a quanto il Ministro Paprikoff ha dichiarato alla Sobranje, dopo finiti quelli austro-turchi.

***

Nel Reichstag tedesco la discussione generale del bilancio ha offerto occasione al Cancelliere Principe di Buelow ad un secondo magistrale discorso sulla situazione internazionale della Germania.

Il Cancelliere ha riconfermato la sua salda ed incrollabile fiducia nella triplice alleanza, avvertendo essere interesse di tutti i tre paesi alleati di restare uniti ed essere opportuno mantenere l'intesa austro-italiana.

Il Principe ha confermato poi la solidarietà della Germania con la sua alleata Austria-Ungheria nella questione orientale ed, avendo un deputato democratico censurato la politica austro-ungarica, il Cancelliere volle intervenire una seconda volta per ribadire le precedenti dichiarazioni.

In ordine alla situazione generale il Cancelliere, senza escludere le nubi che oscurano l'azzurro dell'orizzonte politico, manifestò la sua fiducia che le nubi si scioglieranno senza tempesta, e — come dicemmo subito — l'intonazione del suo discorso ha sollevato notevolmente l'opinione pubblica internazionale oppressa dall'incubo di possibili complicazioni.

— La discussione del bilancio ha dimostrato essere tutti i partiti tedeschi d'accordo nel constatare la necessità di aumentare le entrate dell'Impero, onde si ritiene che la riforma finanziaria anche se modificata per via, arriverà al porto.

— Il segretario di Stato per le colonie Dernburg ha recisamente smentito le affermazioni di un giornale inglese per l'acquisto della baia *Walfish*, da parte della Germania.

***

Nel Parlamento austriaco il Presidente del Consiglio Bienerth, vincendo con la sua energia il tentativo di sopraffazione degli czechi radicali, ha ripetuto le precedenti dichiarazioni sulla necessità per czechi e tedeschi di intendersi e di eliminare quelle questioni che finirebbero di rendere insopportabile a tutti la vita in Boemia.

— Per la questione dell'Università italiana il Presidente del Consiglio ha riconosciuto, senza restrizioni, il diritto degli italiani ora privati anche della Facoltà giuridica, che essi possedevano ad Innsbruck. Egli ha annunciato l'immediata presentazione di un progetto di legge a favore della Facoltà giuridica e del riconoscimento provvisorio degli studi fatti in Italia.

Resta per ora sospesa la trasformazione della Facoltà in Università completa come resta sospesa la scelta del luogo ma nessuno potrà negare un miglioramento nelle disposizioni del Governo.

— La Camera ha poi eletto per la prima volta quattro vice-presidenti invece di due (un tedesco, un czeco, uno sloveno ed un socialista) ed ha sentito, accogliendola con vivi applausi, l'esposizione finanziaria del reggente il dicastero delle Finanze, Jorkasch Koch, che dimostra la base solida ed il sistema sobrio della finanza austriaca e della sua amministrazione.

— I Reali di Svezia hanno fatto una breve visita a Vienna per gli auguri al Sovrano amico.

— In Ungheria il Presidente del Consiglio Weckerle ha sfatato, con recise dichiarazioni sulla politica estera, la leggenda del malcontento ungherese per la politica del barone Aehrenthal.

***

In Francia è stata, dopo lunghe polemiche, definita la questione della pena di morte, nel senso che essa sia mantenuta. Gli abolizionisti raccolsero appena 200 voti contro 331 degli anti-abolizionisti.

— L'ammiraglio Germinet, comandante la squadra del Mediterraneo, era stato ripetutamente avvisato dal Ministro della marina di non accordare interviste a giornalisti o specialmente di non criticare pubblicamente la marina stessa. Avendo egli ripetute queste sue critiche in un giornale, il Ministro Picard propose, ed il Consiglio dei Ministri accettò, il suo collocamento in disponibilità, che il Governo difese anche alla Camera di fronte ad attacchi dell'ammiraglio Bienaimé.

***

La Russia è preoccupata dal prestito, che si deve sollecitamente emettere per potere pagare in gennaio i buoni del tesoro emessi nel 1904.

Il Governo propone alla Duma un prestito di 1200 milioni di lire italiane al corso del 4 0[0] e non c'è dubbio che il Parlamento lo approverà.

— La Destra ha chiesto al Governo una più severa applicazione delle leggi restrittive contro gli ebrei, ma per quanto la partecipazione degli ebrei a tutte le rivoluzioni ed agitazioni contro lo Stato abbia reso ostile a loro anche la maggioranza della Duma, si crede che il Governo non farà suo il punto di vista della Destra.

***

Il Governo inglese si trova in un momento critico per la sua politica interna. Dopo la caduta del *licensing bill* alla Camera dei Lordi, anche l'*Education bill* ha dovuto essere ritirato dal Governo essendo fallito il compromesso tra le varie confessioni per le sovvenzioni scolastiche.

L'amarezza del Governo, trapelata già prima in un discorso del min. Lloyd George, che velatamente annunciava il possibile scioglimento della Camera; fu esplicitamente manifestata dal Primo Ministro, Asquith, il quale, in un suo discorso, chiamò responsabili della situazione esclusivamente i Lordi ed annunciò la ripresa della campagna contro la Camera Alta, dalla quale, secondo Asquith, il Governo non vuole farsi imporre l'epoca delle elezioni generali.

E' stata risollevata anche la vecchia questione delle formule offensive per i cattolici contenute nel giuramento del Re.

***

Il Presidente Roosevelt ha trasmesso al Congresso il consueto Messaggio, che questa volta acquista il significato di testamento politico.

Roosevelt sostiene la necessità di non mutare i capisaldi del suo programma, cioè la campagna contro i *trusts* e contro le corporazioni industriali e di rimanere fedeli alla politica protezionista.

Taluno trova che Roosevelt con questo Messaggio intenda di legare un po' troppo le mani al suo successore, che minaccia così di diventare un semplice suo delegato.

***

La situazione nell'Isola di Haiti è stazionaria. Si presentano due candidati alla Presidenza, i generali Simon e Fouchard, ma essendo tutti e due dello stesso partito, si spera che l'elezione presidenziale avverrà con calma.

***

In Persia è stato formato il nuovo Consiglio di Stato, che sostituisce il Parlamento abolito.

I partigiani delle riforme costituzionali continuano ad agitarsi e si dicono guidati da ufficiali turchi.

***

Nel Marocco la situazione interna è incerta. Vi è chi afferma Mulay Mohamed prigioniero di Muley Afid, mentre altri continuano a dirlo proclamato Sultano dalle tribù di Fez. Si parla anche di conciliazione tra Afid ed Aziz.

Alla frontiera algerina ebbero luogo piccoli scontri tra pattuglie francesi e marocchini delle tribù vicine. Non si crede che possa però succedere qualche cosa di serio.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Londra**, 12. — La salute del Re Edoardo VII continua a migliorare. Si crede che il Re tornerà lunedì prossimo a Londra.

(S) **Parigi**, 12. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

E' noto che una frazione del comitato Unione e Progresso si immischia negli affari dello Stato ed ha intrapreso una campagna contro il Gran Visir. Tale attitudine è biasimata da molti perchè si vede in essa soltanto il desiderio di provocare la caduta di Kiamil Pascià per soddisfare rancori ed ambizioni personali.

La maggioranza della stampa e del paese sostengono il Gran Visir: ed è generale la convinzione che sia male scelto il momento per provocare una crisi ministeriale.

● (S) **Costantinopoli**, 12. La march. Pallavicini, moglie dell'Ambasciatore di Austria-Ungheria, è giunta con la figlia. Questo fatto sembra indicare che non è probabile che il march. Pallavicini lasci Costantinopoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 12 ore 4,45 — Il nuovo Parlamento turco si comporrà di 250 deputati, dei quali 40 sono cristiani. Il partito più forte sarà quello dei giovani turchi, che dispone di circa 100 seggi; seguirà con 50 seggi il gruppo autonomista-liberale.

Tra i candidati al posto di Gran Visir noverasi anche l'attuale ambasciatore a Roma Jussuf Pascià.

Il gen. Castro in Francia.

(S) **Bordeaux**, 12. — Prima di partire per Parigi il Presidente del Venezuela generale Castro ha ricevuto una notabilità commerciale di Bordeaux alla quale ha dichiarato che egli desidera di veder riprese le relazioni commerciali e deplora i malintesi col Venezuela. Castro non ha parlato affatto di malattia o di operazione. Ha aggiunto che ha intenzione di recarsi sulla Costa Azzurra e di ripartire il 26 gennaio per il Venezuela, se prima di allora non avverrà nulla di eccezionale.

(S) **Parigi**, 12. — Il Presidente Castro, dopo il suo arrivo, non si è mosso dal suo appartamento. Egli ha ricevuto soltanto alcuni membri della colonia venezuelana. Nessun giornalista è riuscito a violare la formale consegna data da Castro di non permettere ad alcuno di visitarlo.

Si crede che Castro parta oggi per Colonia (?)

La situazione nella Persia.

(S) **Teheran**, 12. — Un nuovo decreto dello Scià relativo al Consiglio di Stato ordina che i membri di esso, nominati dallo Scià, restino in carica due anni.

Le funzioni del Consiglio di Stato saranno tali da potere esercitare un controllo sugli atti dei Ministri e sulle finanze.

Tuttavia la iniziativa legislativa del Consiglio sarà estremamente limitata e così pure il diritto di ricevere petizioni e di presentare interpellanze.

Il Consiglio di Stato si riunirà due volte per settimana.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Si annuncia che il Governo russo ha ordinato al colonnello russo Liakoff, comandante della brigata di cosacchi dello Scià, di dare le sue dimissioni, allegando come pretesto affari di famiglia.

Per il riscatto delle Ferrovie del Gottardo.

(S) **Berna**, 12. — Si è riunita al palazzo federale la conferenza per la ripresa dei negoziati tendenti al riscatto amichevole della ferrovia del Gottardo.

Vi hanno preso parte il capo del dipartimento delle ferrovie, il capo del dipartimento delle finanze, altri rappresentanti ufficiali della Confederazione ed i rappresentanti della Compagnia del Gottardo.

I negoziati continueranno oggi.

In Cina.

(S) **Londra**, 12. — La *Morning Post* ha da Shanghai: E' stato firmato tra il Governo cinese e la « British China Corporation » un compromesso per la conclusione di un grosso prestito destinato al compimento della ferrovia da Han-Kow a Canton.

Nelle Indie.

(S) **Calcutta**, 12. — I membri indigeni del Consiglio legislativo hanno dato la loro approvazione alla creazione dei tribunali eccezionali. Molti di essi hanno anzi espresso i loro lamenti perchè le misure prese non sono ancora abbastanza energiche.

La difesa navale in Inghilterra

(S) **Edimburgo**, 12. — Ieri sera Lord Rosebery ha pronunziato un notevole discorso, lagnandosi che i lavori della nuova base navale di Rosith non siano stati ancora iniziati.

Egli non crede ad una invasione, la quale non potrebbe essere provocata che da grossi errori da parte dell'Inghilterra, ma egli ritiene impossibile avere una politica stabile tanto all'interno come all'estero, se non si è certi che il litorale è al sicuro da qualsiasi invasione. In questi tempi in cui le parole seguono i colpi invece di precederli è necessario essere assolutamente pronti.

Il patriottismo quando anche si risvegliasse all'improvviso di fronte al nemico non fornirebbe all'Inghilterra truppe esercitate nè le armi nè la strategia. Tutto ciò deve essere preparato in anticipazione.

L'illustre uomo di Stato ha terminato esprimendo la speranza che la nazione inglese saprà fare tutti i sacrifici necessari per la difesa delle sue coste.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 13, ore 2.15. — Telegrafano da Pietroburgo che la Nota dell'Austria-Ungheria, relativa alla Conferenza, ha avuto da parte del Gabinetto russo un'accoglienza favorevole; persiste quindi l'impressione generale circa un miglioramento della situazione.

Anche da Costantinopoli giungono notizie soddisfacenti.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che il principe di Bülow ha dichiarato che gli armamenti navali germanici non eccederanno i limiti richiesti, perchè la Germania mantenga il posto che le spetta nell'equilibrio europeo.

Il principe di Bülow avrebbe fatto tale dichiarazione pienamente d'accordo colle autorità navali competenti.

Le parole del gran Cancelliere hanno speciale importanza, perchè precisano quanto fu convenuto nel colloquio di Cronberg tra il Re d'Inghilterra e l'Imperatore di Germania.

— Una parte della stampa approva il Governo per non aver preso misure contro il presidente del Venezuela; alcuni giornali sostengono che essendo rotte le relazioni diplomatiche si doveva esigere che il generale Castro facesse delle scuse ed evitare la sua venuta a Parigi.

L'opinione pressochè generale è che il Governo ha fatto benissimo a non ricorrere a misure odiose verso la persona del gen. Castro, il quale è venuto in Francia in forma privata e non con la veste di presidente del Venezuela.

I provvedimenti del Tesoro.

L'ottima impressione che ha lasciato nei circoli parlamentari la onesta e completa esposizione del Ministro del Tesoro sulle nostre finanze ebbe ieri una conferma positiva e molto lusinghiera per l'on. Carcano in seno alla Giunta generale del bilancio, che approvò, all'unanimità, i due progetti da lui presentati e dei quali diamo il testo, sotto la rubrica del Parlamento.

Nè diversa, dopo tutto, è stata l'impressione riportata in quegli ambienti, che s'interessano a tutto ciò che al credito e alla finanza si riferisce ed hanno quindi competenza per giudicare.

Nelle nostre Borse, da vari anni abituate a non più sentir parlare di emissioni di titoli, vi è stata ieri un po' di perplessità, la quale potrebbe anche essere un po' artificiale, imperocchè sarebbe assurdo supporre che una emissione di 150 milioni all'anno di un titolo *redimibile*, destinato in buona parte a sostituirne obbligatoriamente altri quattordici e facoltativamente alcuni altri (che fra tutti rappresentano poco meno di un bel miliardo), possa influire sul termometro del credito italiano.

Ed invero, il mercato francese che, insieme al tedesco, possiede ancora una certa dose, che va diminuendo ogni anno, di titoli del nostro debito pubblico — consolidato o redimibile — ed è il mercato più sensibile, epperò il più pronto nell'apprezzare qualunque fatto od avvenimento si riferisca ad operazioni di credito, ha dimostrato, mantenendo inalterato il corso della rendita italiana, come i provvedimenti proposti dal nostro Ministro del Tesoro siano considerati opportuni e tali da non giustificare la minima alterazione.

In un paese, infatti, il quale, in meno di dieci anni, ha raddoppiato i depositi delle Casse postali — e nel quale i maggiori Istituti di risparmio e tutta la rete delle banche popolari del Regno si trovano nella condizione di dovere studiare ogni giorno come ed in qual modo impiegare, sia pure con tenue profitto, i versamenti che affluiscono alle loro casse — una emissione di 150 mil. all'anno, che verranno in buona parte assorbiti dagli attuali possessori dei titoli redimibili — da molti anni rinchiusi nei portafogli degli stabilimenti di credito o nei cassetti privati, non può esercitare la minima influenza sul mercato.

Tutto questo è così ovvio, che non occorreva davvero, disturbare i vari oracoli di Montecitorio per sapere che cosa pensassero del nuovo titolo.

Che si possa discutere se non sarebbe stato meglio trasformare, o convertire, d'un sol tratto, tutti i debiti redimibili — un miliardo circa — nel nuovo 3.50 0[0] ammortizzabile in 50 anni, si può comprendere: ma questo che significa? Che il criterio adottato dall'on. Carcano — basato su apprezzabili considerazioni — potrà peccare di eccessiva prudenza, ma meno che mai di imprudenza.

La Convenzione poi colla Banca d'Italia, improntata anch'essa ad un criterio razionale, è un altro provvedimento, che non solo contribuirà moltissimo alla stabilità del credito e a dare una più razionale elasticità al nostro massimo Istituto, che è riuscito sotto l'attuale direzione a compiere un'opera di risanamento, per la quale i più ottimisti ritenevano necessari almeno 20 anni, ma contribuirà a rinvigorire nell'interesse dello Stato, del paese ed anche proprio, l'organismo più efficace per il credito e per l'economia nazionale.

Parlamenti esteri

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 12 — *Duma* — Si discute il progetto di legge per il prestito estero di 450 milioni di rubli.

Al banco dei Ministri siedono il Pres. del Consiglio, Stolypin, il Ministro delle Finanze, Kokoseff, ed altri Ministri.

Adiemoff (cadetto) si oppone a che si consacrino 150 milioni di rubli a coprire il disavanzo pel 1909 prima di aver determinato in modo esatto le cifre del bilancio.

Soltanto quando tale determinazione sia stata fatta — dice l'oratore — i rappresentanti del popolo potranno esercitare un controllo reale sul Governo.

Pikrowski (dem. soc.) combatte la cifra di 450 milioni ritenuta necessaria dal Governo per la liquidazione dell'avventura giapponese e pel mantenimento di soldati destinati ad opprimere il popolo russo, povero ed affamato.

L'oratore aggiunge che la Francia repubblicana ha già dato abbastanza per sostenere il dispotismo asiatico della Russia.

Un deputato del partito del lavoro parla nello stesso senso.

Kokoseff (Min. fin.) pronuncia un discorso in difesa del prestito.

La tesi sostenuta dal Ministro è che la legge fondamentale lascia al Governo la scelta dell'epoca e delle condizioni per l'emissione dei prestiti.

— Il progetto di legge è indi approvato a grandissima maggioranza.

I membri del partito del lavoro ed i socialisti hanno votato contro l'intero prestito. L'opposizione ha votato unanime contro la frazione di 150 milioni di rubli del prestito stesso, destinata a coprire il disavanzo.

Durante la discussione si è constatato che il Ministro delle Finanze e la Commissione del bilancio non erano d'accordo.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 12. (*Camera*). — Si approva il bilancio dell'entrata.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 12. (*Camera dei Comuni*). — Si approva in terza lettura il *bill* relativo al prestito coloniale.

La questione d'Oriente.

Turchia

Elezioni politiche a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Hanno avuto luogo le elezioni dei deputati al Parlamento per la città di Costantinopoli.

E' riuscita la lista sostenuta dal Comitato dei giovani turchi che comprendeva 10 candidati.

Cinque di essi sono turchi, e cioè Ahmed Riza, Refik, ministro della giustizia, Djahid, redattore del *Tanin*, un ulema ed un funzionario dello Stato: due sono avvocati greci, due sono avvocati armeni; il decimo è un israelita, impiegato nella Regia dei tabacchi.

● (S) **Costantinopoli**, 12. Nelle elezioni di oggi il Ministro di giustizia è riuscito capolista con 503 voti su 515. L'ulema Azzim ha avuto 475 voti. Hamed Riza, dir. del *Mechesret* ebbe 472 voti! Jahid, dir. del *Tanin*, ebbe 354 voti. Ultimo della lista è il greco Cosmidi con 340 voti.

(S) **Atene**, 12. — L'Agenzia di Atene pubblica: Si ha da Janina (Epiro) che i due candidati greci, Kirzos e Sanctis sono stati eletti deputati con 38 voti contro 9 dati ai candidati turchi.

Le elezioni si sono svolte in perfetto ordine e lo spirito di lealismo, che anima le popolazioni greche dell'Epiro, è stato altamente confermato, smentendosi così le voci tendenziose di protese macchinazioni in Epiro contro l'ordine stabilito.

La popolazione greca del vilayet di Janina è vivamente soddisfatta dei risultati delle elezioni i quali dimostrano la preponderanza dell'elemento greco in Epiro.

(S) **Atene**, 12. — Si ha da Costantinopoli che nelle elezioni al Parlamento sono stati eletti finora in tutto l'Impero Ottomano venti deputati greci.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Il Ministro della guerra sottoporrà alla Camera una mozione tendente alla retrogradazione degli ufficiali che hanno ottenuto per favore avanzamenti troppo rapidi negli ultimi quindici anni. Se la mozione sarà approvata, molti generali ed anche dei marescialli ritorneranno semplici capitani.

I giornali turchi ringraziano i francesi della manifestazione di simpatia per la Turchia fatta mediante la rappresentazione di beneficenza all'Opéra di Parigi.

Una deputazione di giornalisti turchi si recherà a Parigi dopo l'apertura del Parlamento per presentare i ringraziamenti.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Commentando la seconda Nota austriaca relativa alla Conferenza il *Novoje Wremia* ed altri giornali giudicano che questa risposta migliori la situazione. Si meravigliano però che l'Austria-Ungheria, la quale tanto soffre per il boicottaggio, lasci tirare in lungo la crisi invece di prendere sinceramente una nuova posizione degna di una grande Potenza ed insistono sulla necessità di continuare le trattative, essendo evidente il desiderio di cedere da parte del Gabinetto di Vienna.

Serbia e Montenegro

● (S) **Belgrado**, 12. Si smentiscono ufficialmente le notizie pubblicate dalla *Vossische Zeitung* circa un'alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia ed il Montenegro, circa gli aiuti reciproci fra i due Stati e circa la successione al trono nei due Stati.

Austria e Turchia

(S) **Vienna**, 12 — I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale:

Fin dal principio della applicazione del boicottaggio contro le merci austro-ungariche in Turchia, il Governo austro-ungarico non trascurò alcun mezzo per far cessare quel movimento, facendo presso il Governo ottomano ripetute rimostranze assai gravi ed appoggiando con tutta energia i reclami degli esportatori e delle Società di navigazione danneggiate.

Il boicottaggio ebbe per conseguenza che i negoziati aperti colla Porta per un accordo circa la annessione della Bosnia ed Erzegovina subirono una deplorevole interruzione.

Il Governo austro-ungarico, allo scopo di far cessare il boicottaggio, insistette presso la Porta sempre basandosi sul punto di vista che esso ha diritto di chiedere alla Porta un'attitudine che sia d'accordo colle stipulazioni dei trattati di commercio e ciò nel senso che le navi austro-ungariche siano protette nelle loro operazioni, che la connivenza dei funzionari delle dogane cessi e che il pubblico non sia impedito di entrare nei negozi austriaci ed ungheresi. In seguito a ciò il Governo turco ha dichiarato recentemente e in forma ufficiale che sono state impartite le opportune istruzioni alle autorità doganali e che la Porta farà il possibile, entro i limiti delle facoltà accordatele dalla legge, per metter fine al boicottaggio.

Il Governo Austro-Ungarico ha preso atto di queste dichiarazioni ed ha fatto rilevare che, se il Governo turco non soddisfaceva gli impegni riconosciuti da esso stesso, esso sarebbe responsabile di tutti i danni che ne risultassero.

Visto che, in seguito alla dichiarazione del Governo turco e alla risposta del Governo Austro-Ungarico, non esiste più sulla questione del boicottaggio una divergenza di principio, il Governo Austro-Ungarico per dare prova di spirito conciliativo ed amichevole, si è dichiarato pronto a riprendere i negoziati rimasti finora interrotti.

L'Ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli ha ricevuto le necessarie istruzioni e si sarebbe vivamente soddisfatti a Vienna se i negoziati conducessero presto ad un pieno accordo e se i rapporti economici ritornassero nella via normale.

Note del giorno da Vienna.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Vienna, 12, ore 4.45 — La *N. N. Presse* pubblica una intervista avuta con il noto capo dei giovani turchi Ahmed Riza bey, il quale reduce da Parigi toccava Vienna.

Egli censura vivamente l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, avvenuta mentre la Turchia traversava un periodo di transizione e biasima anche la Germania per non averne dissuaso la alleata Austria. Tuttavia Ahmed crede che la pace non corra alcun pericolo. Questa è l'opinione prevalente anche a Parigi e Londra.

E' suo convincimento che la Primavera non porterà con sè la guerra.

— Si ha da Pietroburgo che il Governo russo risponderà tra pochi giorni alla ultima Nota austro-ungarica.

ARMI ED ARMATI

Flotta inglese

(S) **Londra**, 12 — La nuova corazzata *Neptune* sarà messa in cantiere in gennaio: stazzerà [illegible] tonn. ed avrà 153 metri di lunghezza, e 26.90 di larghezza. La sua forza motrice sarà di [illegible] cavalli. Il *Neptune* sarà la più grande [illegible] [illegible] flotta inglese.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

Leggi concernenti i rendiconti generali consuntivi dell'Amm. dello Stato per gli esercizi finanz. 1903-904 e 1904-905.

Elenco delle cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0] sorteggiate nelle estrazioni eseguite in Roma il 9, 10, 12 e 13 novembre 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Ministero Interno. — *Onorificenze* — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i consiglieri di Prefettura:

Bersatti dott. Vincenzo, Vicenza
Pallotta nob. dei conti Della Torre del Parco Alfredo, sottopref., Castroreale
Verdina dott. Francesco, id. Albenga
Strano dott. Paolo, Siracusa
Trincas avv. Giovanni, sottopref. Caltagirone
Bossolo dott. Paolo (segr.) Torino
La Mantia dott. Gius. (archiv.) Palermo.

Nelle Prefetture. — Sono traslocati i seguenti segretari:

Gargiulo dott. Raffaele da Chieti a Bari
Tomainoli dott. Edoardo da Bari a Bovino
Leone dott. Salvatore dall'asp. a Potenza
Abate dott. Carmine da Perugia a Pallanza
De Stefano dott. Demetrio da Sondrio a Catanzaro
D'Aniello dott. Federico da Bovino a Salerno
Montecorì dott. Raffaele (alunno) da Siena a Benevento
Freda dott. Luigi (alunno) da Reggio Emilia a Sondrio.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' respinto il ricorso del Comune di San Remo contro il decreto col quale il Prefetto di Porto Maurizio, in esecuzione della deliberazione del Cons. prov. scol. approvava la nuova classificazione delle scuole elementari del detto Comune, a cominciare dal 1 gennaio 1908.

E' dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di San Pietro in Gù contro la deliberazione del Consiglio prov. scol. di Padova in ordine alla soppressione della scuola facoltativa di IV e V maschile deliberata dal detto Comune.

Sono respinti i ricorsi: del Comune di Palagonia e del maestro Michele Sorrentino contro la delib. del Cons. prov. scol. di Catania, che non approvava la nomina del suddetto maestro a titolare della direzione didattica facoltativa.

del maestro Luigi Falabruzzi contro la delib. con la quale il C. S. P. di Macerata approvava la nomina dell'insegnante Secondo Buzzaconi per il posto vacante nelle scuole del Comune di Visso:

delle maestre Maria Moisetto e Anita Larini contro la delib. con cui il C. S. P. di Pavia approvò la nomina delle maestre Amelia Ferrari e Adele Provasi nelle scuole elementari del capoluogo.

E' accolto il ricorso del Comune di Gropparello contro le due impugnate delib. del C. S. P. di Piacenza e per lo effetto sono annullate le deliberazioni stesse nella sola parte con cui si negava alla maestra Zaira Leoa il diritto di conservare il posto nella scuola classificata di Sariano.

— Le prove scritte del concorso ai posti di Vicesegretario nelle segreterie universitarie avranno luogo nei giorni 15, 16 e 17 alle ore 9 presso la R. Università di Roma.

— E' aperto il concorso per il conferimento del posto di Segretario-Economo della R. Scuola Sup. di Medicina Veterinaria di Napoli, con lo stipendio di L. 3500.

Domande al Ministero dell'I. P. non più tardi del 15 gennaio 1909. Titolo di studio necessario è il Diploma di Ragioniere.

Ministero LL. PP. — Su proposta del Ministro Bertolini sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Inscrizione del porto di Manfredonia (Foggia) nella terza classe della seconda categoria nei riguardi del commercio — Approvazione del nuovo elenco degli interessati nella spesa per il porto di Barletta (Bari) — Concessione alla Società Anonima per le tramvie elettriche Brianzee della costruzione e dell'esercizio di una linea tramviaria da Monza a Meda (Milano) — Concessione di sussidio al Comune di Biancavilla (Catania) per la costruzione di un ponte sul Simeto.

Classifica fra le provinciali di Cuneo della strada comunale dall'abitato alla stazione di Castellino Tanaro: approvazione del Piano Regolatore del sobborgo Grammercato del Comune di Jesi (Ancona); concessione di sussidio al Comune di Cajolo (Sondrio) per l'arginatura del torrente Livrio in difesa della strada Valeriana; idem al Comune di Pianella (Teramo) per opere a difesa dell'abitato; idem al Consorzio fra i Comuni di Tiglieto, Martina Olba ed Olba, per la sistemazione della strada consortile (Genova); idem al Comune di Pianura (Napoli) per la sistemazione di un tronco stradale; approvazione del piano regolatore edilizio per la regione Pietro Giuria ed adiacenze in Savona (Genova).

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Caperdoni cav. Ettore del distretto di Bergamo e De Luca cav. Martino del distretto di Catania; il t. colonnello Franciosini cav. Umberto dei reali carabinieri; il maggiore Citanna cav. Nicola del corpo sanitario; i capitani Talamo Vincenzo (fanteria) già in aspettativa per infermità, Botti Luigi della Direzione di artiglieria Piacenza, Piana Edoardo del distretto di Mantova, Cortellessa cav. Pasquale del distretto di Livorno e Melampo Giuseppe del corpo sanitario e Pozzali Martire del corpo contabile.

in aspettativa, i capitani Monti Baldassarre e Maffezzoli Cesare del 12 fant., Plessi Giuseppe del 55, Malaguzzi Ferdinando del 58 e Lamberti Zanardi Guido già in aspettativa per motivi di famiglia (speciale) — il capitano Moro Lin Gino del 5 bersaglieri ed il tenente Pertini Giuseppe del 66 fant. (infermità) — il sottotenente medico Donati Giuseppe (motivi di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Cardonati Vincenzo al 25 fant.; Giorgi G. Battista al 2.; Della Volta Alessandro ai lancieri Montebello ed il tenente Lovatelli dal Corno G. Battista ai Cavalleggieri Monferrato.

— E' trasferito nel personale dei distretti il T. Colonnello Majorano Guglielmo del 66° fant. nominato comandante distretto Taranto.

— Sono promossi al grado superiore il magg. Bennati cav. Giuseppe, il tenente Giusto Gastone; il sottotenente Mattea Guido (tutti e tre dei carabinieri reali); il sottotenente Maresca Pericle della compagnia operai di disciplina.

R. Marina. — Il guardiamarina Adolfo Guacci è promosso sottoten. di vascello.

Il cap. commiss. Francesco Minardi è destinato alla Dir. di commiss. di Spezia.

Il cap. del C. R. E. in pos. aus. Salvatore Traverso è coll. a riposo cessando di appartenere alla Riserva.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 12. — Proveniente dalla villeggiatura di Moncalieri è rientrata a Torino, per passarvi l'inverno, S. A. R. la Duchessa Letizia di Aosta.

Milano 13, ore 2.45. Finisce in questo momento una importante riunione tenuta presso la Camera del Lavoro dai Consigli delle varie Leghe per lo sciopero degli operai della Società Pirelli.

Constatato che la sconfitta degli operai non poteva essere più completa, 2500 dei 3000 e più hanno dichiarato di riprendere lunedì il lavoro, come nuovi inscritti, quindi senza più parlare del licenziato, che fu causa dello sciopero, nè di altre rivendicazioni, accettando la soppressione della Commissione per i licenziamenti e le nuove norme stabilite dalla Ditta per le nuove ammissioni.

Per *fiche de consolation* si approvò la necessità di iniziare una migliore organizzazione per le future rivendicazioni.

Spezia, 12. — Oggi la corazzata « Napoli » ha ripreso gli esperimenti del macchinario a tiraggio forzato che saranno gli ultimi per il collaudo definitivo.

— La malattia del sen. Mantegazza segue il suo corso. All'indirizzo del senatore giungono ogni giorno numerosissimi telegrammi auspicanti la guarigione.

Belluno, 12. — Dalle Pale di S. Lucano continuano a scendere sassi.

Il luogo del disastro è diventato una specie di cimitero. Anche coloro che scendono dal villaggio di Col di Pra girano alla larga costeggiando il corso del Tegnas, nel timore di rimanere investiti da qualche masso.

Gli studenti della Scuola montanistica di Agordo stanno organizzando una festa di beneficenza che avrà luogo domenica in quel teatro.

Gli studenti di Belluno hanno fatto dei pacchi cogli indumenti raccolti nella passeggiata di beneficenza. Verrà distribuito un pacco a ciascuna famiglia danneggiata.

Il Sindaco di Belluno, assieme a due studenti è partito stamane per Agordo, da dove proseguirà per Taibon allo scopo di distribuire le cose raccolte.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 12 ore 17.10. — Certa Olimpia Cheli di anni 25, nativa di S. Gaudenzio presso Firenze, da un anno domiciliata in Livorno, dove abitava in una camera ammobiliata in via V. Emanuele n. 15, oggi, alle 12.30, noleggiava una vettura sullo scalo ordinando al vetturino di condurla alla sua abitazione.

Durante il percorso la Cheli si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo esanime sui cuscini.

Il vetturino, accortosi del fatto, diresse la carrozza all'ospedale. Ma la donna vi giunse cadavere.

Indosso le fu trovata una lettera nella quale la suicida disponeva che i pochi danari che essa aveva nel portamonete dovessero servire per i funerali.

Ignoransi le cause del suicidio.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 12, ore 13 — Stamane la Commissione governativa procedette al collaudo del bacino di carenaggio, del pozzo d'esaurimento e delle gallerie.

La Commissione fece vuotare la conca del bacino, che apparve in ottimo stato.

— Da ieri nel nostro golfo infuria un forte vento di libeccio. La Capitaneria del porto dura fatica a rispondere alle molte domande di soccorso che le pervengono. Stamane dovette provvedere al rimorchio di un vapore greco che correva grave pericolo all'altezza di Torre Annunziata.

Napoli, 12. — Il delegato Sorrentino, accompagnato dagli agenti della squadra mobile, eseguì ieri una perquisizione nel laboratorio del meccanico Postiglione Vincenzo, sequestrando 15 punzoni, fra i quali uno per imprimere le lettere FERT in giro alle monete d'argento.

Furono anche sequestrate due impronte di gesso con l'effigie del Re.

Il Postiglione, interrogato, finì per confessare in parte che quegli oggetti gli servivano per la fabbricazione di monete false da una e da due lire.

Insieme al Postiglione fu anche tratto in arresto il vigilato speciale e sedicente chimico Mattareo Ettore, sospettato di correità.

Taranto, 12 (*Karlos*). — Il R. Delegato ha fatto qualche passo presso le persone più influenti dell'uno e dell'altro partito per venire ad una riconciliazione. Nobilissima iniziativa codesta, ma di molto dubbio risultato. Troppi interessi sono in ballo perchè si possa sperare in un accordo.

Intanto siamo quasi alla vigilia delle elezioni e continua un silenzio, che potrebbe essere di grave danno pel paese: di questa colposa apatia, del confusionismo che ne deriva, i turbolenti potrebbero profittare e prendere le redini della cosa pubblica.

Bari, 12 ore 16.30. — Il Consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno chiedente al Governo una proroga all'abbuono sulla distillazione dei vini, visto il sensibile ribasso sui mercati di tutte le Puglie.

Caserta, 12. — I noti custodi di bufali in isciopero in territorio di Giugliano Campagna, avendo ottenuto anch'essi l'aumento concordato coi proprietari nella riunione di Aversa, hanno ripreso il lavoro.

Anche in tutte le altre località della provincia, ove erano scioperi, il lavoro è stato ripreso senza incidenti.

(S) **Avellino**, 12. Stamane a Caposele, a causa di un forte temporale, è crollata una casa, travolgendo quattro persone tra le macerie.

I carabinieri e i cittadini, prontamente accorsi, hanno estratto morte due donne, certe Colombella Maria e Stuchia Maria, gravemente ferito certo Tobia Rocco e incolume Nesta Luigi, marito di Maria Colombella e proprietario della casa.

Nelle Isole

Palermo, 12. — Il postale *Marco Polo*, partito da Napoli nel corso della navigazione, avendo trovato mare grosso, ebbe la scorsa notte spezzato l'asse destra e riportò avarie in seguito alle quali la prima classe fu invasa dall'acqua.

L'accidente avvenne alle ore 23 quando tutti i passeggieri dormivano. Questi vennero destati dall'immenso rumore e dall'arresto subitaneo del vapore. Essendo stato avvistato il vapore *Solunto*, a mezzo di imbarcazioni fu operato il trasbordo dei passeggieri. Il *Solunto* rimorchiò il *Marco Polo* fino all'Isola di Ustica donde i vapori *Pontebello* e *Galilei* lo rimorchiarono fino a Palermo.

A bordo si sono recate le autorità locali. Immensa folla aspettava l'arrivo del *Marco Polo* a Palermo.

Nella Provincia Romana.

Velletri. 12. — Oggi, nel pomeriggio, un ragazzo di sette anni, certo Fiaschetti Guido, sulla via che conduce a Porta Napoletana, venne investito dall'automobile del Principe D. Prospero Colonna, ex Sindaco di Roma.

Sull'automobile si trovava lo stesso Principe diretto a Fogliano. Si mostrò dolentissimo dell'accaduto e volle spontaneamente costituirsi ai carabinieri. Fu però subito rilasciato e proseguì il viaggio.

Le lesioni riportate dal ragazzo sono lievissime: fu giudicato guaribile in otto giorni.

Dalle indagini fatte risultò che l'investimento fu causato da imprudenza del ragazzo che volle attraversare la strada quando già l'automobile, che procedeva a corsa moderata, era a pochi metri di distanza.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1270	524	105	1200
Venezia	»	226	66	41	300
Savona	»	301	200	29	260
Livorno	»	131	60	12	200
Spezia	»	70	20	23	125
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 13 Dicembre 1908*)—

	1904 31[12	1905 30[12	1906 28[12	1907 30[12	1908 5[12	1908 12[12
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22.62	22.87
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	26.10	26.00
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.60	27.—
Budapest	23.46	17.93	16.25	27.40	27.10	27.25
Londra	—	—	16.35	23.25	21.—	19.92
New-York	22.00	17.47	15.55	22.50	21.30	21.43
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	19.65	19.63
Odessa	15.12	—	14.07	—	20.65	20.05
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono a segnare oscillazioni in vario senso e sempre poco notevoli.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendevano, al 5 dicembre, a 506,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 321 diretti per l'Inghilterra e 187,000 pel Continente.

Secondo l'Evening Corn Trade List, le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano complessivamente a 20,155 000 ettol. contro 22,000,000 della settimana precedente e 21,315,000 della settimana corrispondente del 1907.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per l'esportazione ascendono a quasi 20 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso a questa stessa data sorpassavano di poco i 15 milioni.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di frumento continuarono a mostrarsi calmi e con pochi affari. I prezzi, invariati, oscillarono sempre fra L. 28.15 e 29.50 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31.50.

Drammi di terra e di mare.

Una tempesta in mare.

(S) **Tolone**, 12. — Una violenta tempesta, si è scatenata sul litorale. La Prefettura marittima ha dato le disposizioni opportune per la protezione delle navi ancorate in rada.

Una frana di calce

(S) **Chambery**, 12. Alla cava di calce di Saint Michel 25 mila metri cubi di calce sono franati, travolgendo quattro forni. I danni materiali sono considerevoli. Non vi furono disgrazie di persone.

La neve

(S) **Parigi**, 12. Sono segnalate abbondanti nevicate nei Vosgi, nelle Cevenne e nei Pirenei.

Terribile esplosione di dinamite

(S) **New-York**, 12. Si ha da Colon:

Un centinaio di persone sono rimaste uccise o ferite a Basobispo in seguito ad una esplosione di dinamite. Numerosi cadaveri sono sepolti sotto le macerie.

Una macchina infernale contro un giudice

(S) **Parigi**, 12 — Un attentato, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, è stato commesso contro il signor Gouvnal, giudice di pace del III Circondario.

Iersera, verso mezzanotte, un individuo portava alla portinaia, all'indirizzo del giudice di pace, un pacco che stamani la portinaia consegnava al destinatario.

Gouvnal stava per aprire il pacco tagliando una cordicella, quando, insospettitosi, interruppe l'operazione, e portò il pacco nel gabinetto di *toilette* e lo immerse nell'acqua, che divenne subito nera.

Chiamato un agente, fece trasportare il pacco al laboratorio municipale ove fu esaminato. Esso si componeva di due scatole; una di latta che era servita per contenere biscotti, ed un'altra di cartone. In queste scatole si trovava una grande quantità di polvere nera, mischiata con polvere pirossilinata ed altri esplosivi e circa duecento grammi di chiodi appuntiti. La cordicella muoveva un percussore simile a quelli dei fotografi per accendere il magnesio.

Se il sig. Gouvnal avesse tagliato questo filo, il percussore avrebbe fatto esplodere la capsula che incendiava la polvere ed una terribile esplosione sarebbe avvenuta, uccidendo molto probabilmente il giudice.

L'Autorità procede.

Esposizioni e Congressi

Congresso cattolico francese.

(S) **Lilla**, 12. — Dopo una conferenza del canonico Debout su Giovanna d'Arco, la cui beatificazione è prossima. Copin Albancelli ha parlato della Massoneria, di cui egli stesso ha dichiarato di aver fatto parte per più anni.

Da 150 anni, ma soprattutto nell'ultimo trentennio, i cattolici hanno subìto numerose sconfitte, sempre per opera di sètte occulte che li hanno attaccati senza che essi potessero difendersi. Soltanto da cinque o sei anni essi hanno aperto gli occhi.

L'oratore ha spiegato poscia l'organismo e i procedimenti della Massoneria ed ha concluso invitando i cattolici ad istruire il popolo sulle mène di questa organizzazione.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La Compagnia di Emma Grammatica-Ruggeri ha rappresentato al teatro Alfieri di Torino il nuovissimo dramma *Flutti torbidi* di Cosimo Giorgieri-Contri, lavoro assai bene condotto, specialmente al primo atto, giudicato il migliore.

Il lavoro ottenne buonissimo esito. Notata la eleganza letteraria del dialogo.

— A Mosca ed a Nijni-Novgorod ha ottenuto, rappresentato al teatro municipale dalla Compagnia Poliescki, un grandioso successo l'ultimo lavoro drammatico del collega Gino Gori *La vedova*. Il lavoro è già alla sesta replica e telegraficamente è stato convenuto un contratto con l'autore per altre 18 rappresentazioni.

La critica unanime riconosce nel Gori spiccatissime qualità drammatiche.

— Come lasciava prevedere una notizia data giorni or sono dal *Secolo*, la Società Suvini e Zerboni non ha potuto mettersi d'accordo con gli attori della sua Compagnia per spettacoli storici e popolari che si scioglierà al termine del prossimo carnevale.

Dei principali artisti lo Zoncada solo si è già vincolato con altra scrittura: del Maggi, della Cristina, del Bagni, del Tumiati, del Farulli non si conoscevano invece ancora le decisioni.

Questa rapida e melanconica fine di una Compagnia, istituita con lodevoli intendimenti artistici e con grave sacrificio pecuniario, e che combattè buone battaglie per il Teatro italiano favorendo nuovi autori e nuovi interpreti, va soprattutto attribuita alla mancanza di un vero repertorio.

Lirica — Al *Liceo* di Barcellona, maestrevolmente diretta da Edoardo Mascheroni, è stata rappresentata *La dannazione di Faust*, in cui ha suscitato entusiasmo indicibile Giuseppe De Luca.

La stampa unanime dal *Progresso* al *Diario*, dalla *Voce di Catalogna* al *Diario di Barcellona*, dalla *Tribuna* al *Corriere catalano* fa del De Luca le più grandi lodi sì come cantante che come artista.

Anfiteatro Corea — Programma del 2° concerto orchestrale, diretto da Karl Pausner, che avrà luogo oggi alle 15,30:

1) Bach: Gavotta, Aria, Giga della *suite* in re — 2) Händel: Concerto in re magg. per 2 violini e violoncello con accompagnamento di quartetto d'archi (solisti proff. Fattorini, Ranzi e Rosati); maestoso, allegro, presto, largo, finale) — 3) Haydn: Sinfonia N. 18; adagio, allegro, largo, minuetto, finale — 4) Mozart: Sinfonia N. 41 (Giove); allegro vivace, andante cantabile, minuetto, finale — 5) Beethoven: Leonora; ouverture.

Tre concorsi — La « Famiglia Artistica » bandì nel maggio tre concorsi: 1° per un volume in versi con libertà completa di soggetto e forma italiana, con due premi di L. 1000 e 2000: 2° per due azioni sceniche da rappresentarsi da primarie Compagnie.

Il concorso per un volume di versi scade il 31 corrente e le altre gare si chiuderanno improrogabilmente il 21 aprile 1909 (Natale di Roma). I componenti i vari Comitati di lettura, estranei al Consiglio direttivo, sono:

Per la poesia: Vittoria Aganoor, Alfredo Baccelli, G. A. Costanzo, Gabriele D'Annunzio, F. T. Marinetti.

Per il romanzo: Ugo Fleres, Raffaello Giovagnoli, Luigi Pirandello, Ercole Rivalta, Matilde Serao.

Per la drammatica: Flavio Andò, Carlo Bertolazzi, Ermete Novelli, Romano Simonini, Alfredo Testoni.

I manoscritti, in plico raccomandato ed in tempo utile, dovranno pervenire alla presidenza della « Famiglia Artistica » (via dell'Arco del Monte n. 90, Roma) contrassegnati da un motto, che sarà ripetuto su busta chiusa, contenente il nome, cognome ed indirizzo dell'autore.

LA LEGA CONTRO IL DUELLO.

(S) **Torino**, 12. — La Lega antiduellistica comunica:

In Budapest nel palazzo del Parlamento è stata tenuta una adunanza di tutti i rappresentanti delle Leghe antiduellistiche europee per costituire l'ufficio internazionale centrale contro il duello e per la protezione dell'onore.

Delegati dell'Italia erano gli avv. Ugo Marcello Tavella ed Enrico Berutti di Torino; della Spagna il prof. D'Eschriches di Barcellona; per l'Austria il bar. Emilio di Hoffmannstal; per la Germania il bar. di Bischoffshausen.

Presiedeva il sig. Dessecoffy, segr. della Camera dei Deputati ungherese, e fungeva da segretario il signor Gergély.

Furono fatte ed approvate varie proposte intorno all'organizzazione della lotta contro il duello ed ai metodi da seguirsi in tale propaganda.

Il Congresso all'unanimità stabilì di fissare Torino a sede del prossimo Congresso che avrà luogo nel settembre 1910.

Furono inviati telegrammi al Principe di Borbone, pres. gen. onorario dell'ufficio, al sindaco di Torino e al march. Crispolti.

Al grande banchetto offerto ai congressisti al Casino di Budapest il signor Reve della Lega ungherese ha brindato fra il più grande entusiasmo all'Italia ed al Re Vittorio Emanuele. Ha risposto ringraziando il delegato italiano avv. Tavella.

Conforti terreni... e spirituali.

Beati coloro che prendono la vita filosoficamente, e più beati coloro che, di fronte alle calamità e ai dolori di questa vita, trovano ampio sollievo e quasi una fonte di giubilo nel pensiero che ad essi è serbato ampio compenso in una vita futura.

Sotto questo aspetto la religione, non vi è che dire, è una gran buona cosa per l'uomo. E di tal conforto avrebbero bisogno specialmente quei disgraziati che sono afflitti da malattie destinate ad accompagnarlo fino alla morte, che spesso si fa anche desiderare.

Di tali malattie ve ne sono, purtroppo: basta pensare alla gotta.

Un polmonitico, un tifoso, un coleroso, un malarico, ecc. saranno tali sin che dura la malattia: dopo sono uomini come tutti gli altri. Un gottoso, no. Si dibatta nei più acerbi dolori, o tripudi, apparentemente sano, in qualche lauto convito, il gottoso è sempre gottoso.

Non è detto con ciò che per i gottosi non esista rimedio possibile. Se ciò era vero fino a pochi anni addietro, oggi non lo è. Il rimedio è trovato: ma non è uno di quei rimedi che guariscono per tutta la vita: questo è impossibile. Abbandonando per sempre la cura, il male ritorna; così uno zoppo potrà andar diritto con una scarpa, che corregga il vizio o la brevità della gamba malata: tolta la scarpa, torna a zoppicare. Così è, per il gottoso, l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano. Non sempre però. Chi si cura ai primi inizi del male ha speranza di star bene per un pezzo. Tale è il caso dell'eg. dott. Giuseppe Marinoni di Milano, che scriveva:

« Ho esperimentato su me stesso l'Antagra in un leggero attacco di gotta, il quale venne scongiurato completamente con pochi giorni di cura, sì che da quell'epoca — e sono varii anni — non ho più avuto disturbi ».

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: cav. Bertini — Difesa: avv. Attilio Re. Manassero e Carnebianca — P. C.: avv. Patricolo.

Gesta teppistiche

La sera del 23 febbraio u. s., in via Alessandria, Francesco De Preta, Alfredo Casagrande e Achille Bianchi, s'incontrarono con Alfredo Sebastiani, che aveva una bicicletta. Il De Preta voleva montare nella macchina, ma vi si oppose il Sebastiani facendogli osservare che essendo ubbriaco poteva cadere.

Sorse allora un vivace diverbio, che ben presto degenerò in rissa: il Casagrande inseguì, armato di coltello, il Bianchi ferendo invece la madre di costui, Elvira Gagliardi, che si era parata davanti per proteggere il figlio.

Accorse allora, con un lungo coltello a manico fisso, il macellaio Alfredo Beadici, parente del Bianchi in cerca del Casagrande, e ferì invece il giovanetto Odoardo Mattenoci, che stava guardando i rissanti.

Furono perciò rinviati al giudizio: il Casagrande per lesione prodotta alla Gagliardi e il Beadici per la lesione in danno del Mattencci, che produsse malattia guarita oltre i 4 mesi e la perdita della gamba destra.

Ieri, dopo due giorni di discussione, terminò il dibattimento.

Il Casagrande fu condannato a 25 mesi di reclusione e il Beadici a 3 anni, 8 mesi e 25 giorni della stessa pena.

R. Pretura urbana II di Roma.

Maschere, coriandoli... letterarii, infarinati da una querela per ingiurie contro il prof. De Gubernatis ed il Popolo Romano.

Il fatto risale al Carnevale scorso. Un anonimo, credendo di far dello spirito, inviava all'illustre prof. De Gubernatis una cartolina alquanto insolente, nella quale, profittando del Carnevalone di Milano, lo invitava a recarsi colà per una conferenza sul seguente argomento: « La lettera *R* nella Divina Commedia e nei Poemi Sacri Indiani ».

La cartolina portava la firma: prof. Gregorio Pezzoli, redattore ordinario del *Corriere della sera*.

Il prof. De Gubernatis capì facilmente che sotto quel nome si nascondeva una persona... di poco spirito e stette in forse se cestinare senz'altro la cartolina; ma poi pensò che non sarebbe stato male il confondere la maschera e seppellirla sotto una grandinata di coriandoli... carnevaleschi e letterari.

E difatti con un indovinatissimo articolo, nel quale studiando l'etimologia della parola *coriandoli* dal milanese all'... indiano, attraverso il latino ed il greco il De Gubernatis prese in giro, nei suoi *Lunedì* del *Popolo Romano*, l'anonimo provocatore, trattandolo come si meritava, depositandolo, dopo averlo condotto all'inferno dantesco, in uno dei sette cerchi e fondi dell'inferno indiano.

La maschera era così ridotta all'eterno silenzio.

Se non che un tale Pezzoli Gregorio, persona a quel che pare, molto nota a Milano quanto il proverbiale Tito Livio Cianchettini, sporse querela per ingiuria contro il prof. De Gubernatis, contro il gerente del *Pop. Rom.* e contro l'editore per la responsabilità civile.

La causa venne trattata ieri l'altro dinanzi alla II Pretura urbana, cui era stata rinviata (pare incredibile) con ordinanza del giudice istruttore.

Il prof. De Gubernatis e il *Pop. Rom.* erano difesi dall'avv. Luigi Cartasegna, il quale sperava che il querelante si costituisse parte civile per poter ingaggiare con il contraddittore una battaglia di coriandoli... giuridici.

Ma il querelante pensò bene di non farsi vivo e così la causa si svolse bravamente e finì — data l'intelligenza dell'egregio pretore avv. Giancondi — con una sentenza di completa assoluzione per insussistenza di reato.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO OMOLOGATO. — **Cipriani Giuseppe**, farmacia, via Ripetta 23.

E' stato omologato il concordato concluso il 28 novembre al 25 per cento in 3 rate. Sono stati accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Gioacchini sono state liquidate 400 lire per l'opera prestata nel fallimento.

CONCORDATI CONCLUSI — **Capocchi Giovanni Enrico**, pellami, via Giubbonari 50. Concluso il concordato al 25 per cento pagabile il 15 per cento al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e il resto in due rate uguali semestrali posticipate. Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 8.568.65 sopra 22 ammessi al passivo per L. 10.368.23.

Ditta Fr.lli Marchionni, vetture da rimessa, via Alessandria 40. Concluso il concordato al 20 per cento in 3 rate, la prima del 10 per cento dopo 3 mesi passata in giudicato la sentenza di omologazione e le altre due del 5 per cento di 4 in 4 mesi.

Gentili Marco e Salvatore, legnami, via dei Fienili 63 A. Concluso il concordato al 35 per cento in 3 rate quadrimestrali le prime due del 10 per cento e la terza del 5 per cento. Hanno aderito al concordato 14 creditori per lire 34.670.45 sopra 21 ammessi al passivo per L. 68.919.85.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 13 Dicem. 1908 — S. Lucia
Leva il sole alle 7.30 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 9.57 s. — Tramonta alle 11.40m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Dicembre 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.6	coperto	Nizza	6.0	1[4 coper.
Amburgo	7.2	coperto	Zurigo	1.3	1[4 coper.
Vienna	0.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	6.3	sereno	Malta	—	—
Parigi	4.6	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	7.7	sereno	legg. mosso	7.7	4.0
Torino	-2.3	sereno	—	0.9	-2.5
Milano	-3.6	1[2 coperto	—	2.3	-4.0
Venezia	0.7	coperto	legg. mosso	4.0	-0.3
Bologna	1.7	3[4 coperto	—	2.1	1.1
Ravenna	1.5	coperto	—	2.0	-1.9
Ancona	5.2	piovoso	agitato	7.0	-1.0
Firenze	5.8	coperto	—	12.0	-4.4
ROMA	6.8	coperto	—	12.7	6.0
Bari	12.6	coperto	mosso	12.8	9.9
Napoli	10.9	3[4 coperto	agitato	13.6	9.0
Caggiano	4.3	coperto	—	5.0	3.4
Tiriolo	3.2	piovoso	—	7.0	1.2
Palermo	11.2	piovoso	grosso	14.6	11.6
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità: venti forti e fortissimi del quarto quadrante sull'alta e media Italia, del terzo altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto; nevicate al Nord, pioggie al centro e sud; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 741.4. Termometro centig. **massima 9.3 minima 6.0**

Umidità relativa 78 assoluta 6.63. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 3[4 nuvolo.

Incastro

Se in dubbio sgner molesto
Lettera si porrà,
Persona dilettissima
Subito apparirà.

Spiegazione del passatempo precedente:
SALMO - SALMONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 10 DICEMBRE 1908.

Pullini Alberto impresario con Pullini Anna
Sordi Antonio oste con Mancinelli Maria
Salvati Carlo possidente con Cook Bianca
Cecchini Camillo infermiere con Dionisi Teresa
Bulgarini Luigi tramviere con Rosa Anna
Grassia Enrico tramviere con Terenziani Maria
Casella Pietro fonditore metalli con Santi Ada
Corbucci Telesforo oste con Schiavoni Amelia
Sparisci Guido carrettiere con Amato Carmela
Paoloni Tobia insegnante con Avalis Giuseppe

MATRIMONI DELL'11 DICEMBRE 1908.

Checchi Temistocle, vetturino, con Cipolla Annunziata
Mastriani Carlo, spazzino, con Vianelli Teresa
Masullo Carmine, vetturino, con Patrizi Angela
Nocella Giovanni, pastaio, con Dionisi Cesira
Peretti Vittorio, muratore, con Martucci Ida
Gaucci Giuseppe, campagnolo, con Proietti Celeste
Giannini Alfredo, tipografo, con Coladonati Iole
Galante Antonino, negoziante, con Ivaldo Caterina

Nati e morti denunziati il 10 dicembre 1908.
Nati 53 compresi 3 nati morti.
Morti 29 dei quali 4 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Betti Caterina di Teodoro, Roma, 15, nubile
Florenzani Giuseppina fu Luigi, Antrodoco, 44, con. Desie
Baldassini Clelia fu Francesco, Roma, 47, coniug. Bacchi
Antonietti Ercole fu Paolo, Senigallia, 59, infermiere, celibe
Mazzanti Agostino fu Girolamo, Trevi, 53, impiegato, con.
Rinaldi Teresa fu Francesco, Montefiascone, 63, con. Sparandio
Martinelli Vincenzo di Felice, Alatri, 31, pastaio, coniug.
Marzucci Rosa fu Giuseppe, Belvedere di Senigallia, 74
Palombi Maria fu Domenico, Sarnano, 52, con. Mariani
Papini Giacomo fu Giuseppe, 40, muratore, coniug.
Cavalli Maria Paola fu Agostino, Garano, ved. Proietti
Bartolomucci Gian Francesco fu Pietro, Caloscio, 69, coniug.
Toteri Giuseppe fu Gaetano, Roma 60, vetturino, celibe
Fantauzzi Felice fu Giacomo, Tremonti, 42, carbonaio, con.
Di Pietro Salvatore fu Domenico, Secinaro, 36, ombrellaio
Belardi Luisa fu Gaetano, Velletri, 77, coniug. Ragondi
Corradini Maria fu Giuseppe, Petriolo, 76, coniug. Verghini
Petrocchi Luisa fu Antonio, Vicovaro, 69, coniug. Palmieri
Scarselli Giulia fu Francesco, Roma, 45, coniug. Sacchi
Giorgi Maddalena fu Pietro, Terracina, 74, ved. D'Andrea
Vanni Serafina fu Domenico, Roma, 80, nubile
Proietti Rosa fu Raffaele, Sambuci, 36, coniug. Scarponi
Caporilli Giovanna fu Alessandro, Roma, 55, coniug. Nanni
Caccone Gennaro fu Gaetano, Napoli, 77, sacerdote, celibe
Pomponi Edoardo fu Angelo, Roma, 19, muratore, celibe

Questa mattina alle ore 10 dopo breve e violenta malattia è spirato nel bacio del Signore il

Cav. Prof. FRANCESCO DE ANGELIS

Cameriere d'onore di Spada e Cappa di S. S.

La famiglia e gli amici costernati ne danno l'annunzio tristissimo.

La messa di requiem verrà celebrata lunedì 14 corr. alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di S. Maria in Vallicella

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviar fiori.

Non si mandano partecipazioni particolari.

Roma, 12 dicembre 1908.

Regio Lotto

Estrazione del 12 dicembre 1908.

BARI	82	75	43	6	37
FIRENZE	50	22	39	17	46
MILANO	67	33	19	46	21
NAPOLI	71	80	42	57	82
PALERMO	—	—	—	—	—
ROMA	2	74	88	43	83
TORINO	25	23	21	32	54
VENEZIA	36	55	25	10	12

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Terracina — 15 dicembre — Lavori di pavimentazione ed altri. Pres. L. 19.711 in 3 lotti.

Notai — Vacanti posti notarili nei Comuni di Colorno, Pellegrino Parmense, San Secondo (Parma).

Comune di Vico nel Lazio — 11 dicembre — Appalto dazio consumo 1909-913. Canone annuo L. 3.300.

Comune di Jenne (Roma) — 12 dicembre — Appalto dazio consumo 1909-911. Can. L. 16.000.

S. P. Q. R. — 22 dicembre — Difesa della sinistra del Tevere presso Acqua Acetosa. Pres. L. 80.000.

Comune di Montefiavio (Roma) — 28 dicembre — Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Fara Sabina. Pres. L. 198.000.

Notai — Vaccanti posti notarili nei Comuni di Vische (Ivrea) — S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) — Villalfonsina (Lanciano) Pievepelago, Prignano sul Secchia, S. Prospero (Modena) — Vizzini, Mirabella Imbaccari (Caltagirone) — Centuripe (Nicosia) — Tursi, Episcopia Castelluccio Superiore (Lagonegro) — Sancipirello, Isola delle Femmine (Palermo).

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 dicem. Pres. **Marcora** *- ore 2.30*

Di Stefano, assente ieri, ringrazia il Governo per le dichiarazioni fatte a proposito del dazio d'importazione degli agrumi in America.

Santini, assente quando ieri fu annunciata una domanda di autorizzazione a procedere contro di lui per reato di duello, dichiara che, se presente, avrebbe fatta istanza perchè l'autorizzazione sia concessa; tanto più che il suo avversario non è coperto della prerogativa parlamentare. (Benissimo! Bravo!).

(Il processo verbale è approvato).

Presidente comunica un telegramma del Sindaco di Napoli, che ringrazia per le condoglianze espresse nella morte del deputato Proto-Pisani.

Proposte d'iniziativa parlamentare

E' data lettura delle seguenti proposte di legge: Istituzione di una sezione di pretura in Bucchianico (Mezzanotte).

Proroga per un biennio della concessione relativa alle scuole pareggiate (Landucci).

Nell'interesse dell'igiene.

Dari (LL. PP.) All'on. Viazzi, che raccomanda il riempimento delle antiche cave di prestito prossime al tronco Montalto-Cecina, dichiara che il Governo si preoccupa della grave questione, ma che quelle cave, soggette a riempirsi per lo scolo delle acque, appartengono in massima parte ai privati. Assicura che, in attesa di una soluzione definitiva, curerà intanto che nei lavori pel raddoppio del binario la situazione di fatto non sia almeno peggiorata.

Viazzi raccomanda che si provveda ad eliminare una delle precipue cause della malaria in quella zona.

La tassa sulle biciclette.

Cottafavi (finanze). All'on. Vicini ed altri, che raccomandano l'immediata riduzione della tassa sulle biciclette, dichiara che una proposta è già stata formulata dal Ministero delle finanze, che ora studia il compenso ai Comuni che reclamano nell'interesse dei loro bilanci.

Fasce (Tesoro). Si associa a queste dichiarazioni.

Vicini prende atto, dolente che sorgano continui indugi ad inceppare una riforma universalmente invocata.

Ferri G., che aveva analoga interrogazione, ricorda le reiterate promesse confidando che ad esse seguano i fatti, trattandosi di riforma che interessa specialmente i lavoratori.

Negri de Salvi, terzo interrogante, prende atto non credendo fondati i timori di danni per le finanze dei comuni.

Attorno ad una stazione ferroviaria.

Dari, (LL. PP.) All'on. Pasqualino Vassallo, che raccomanda l'ampiamento della stazione ferroviaria di Terranuova di Sicilia, dichiara che sebbene quei lavori non siano urgenti se ne sta compilando il progetto e l'esecuzione ne avverrà, non appena compiuti i lavori di maggiore urgenza.

Pasqualino-Vassallo, segnala l'urgenza dei lavori, trovandosi quella stazione in pessime condizioni.

Le affissioni sulle facciate delle Chiese.

Pozzo (Giustizia) all'on. Santini che interroga circa la concessione data dall'Amministrazione del Fondo per il culto per le pubbliche affissioni sulle facciate delle chiese di Roma, osserva, per prima cosa che l'Amministrazione del Fondo culto non ritrae alcun lucro da questa concessione fatta a vantaggio del Comune di Roma per le sole chiese già appartenenti alle Corporazioni religiose soppresse, avendo il Comune municipalizzato il servizio delle affissioni. Assicura poi che le ragioni dell'estetica ed i riguardi dovuti al culto saranno gelosamente rispettati.

All'uopo sono state tra il Comune ed il Fondo culto determinate le località dove la pubblicità può essere esercitata e fissatene le condizioni, in modo da evitare inconvenienti.

Nessuno dei rettori di tali chiese mosse lagnanza, eccettuato quello di S. Andrea della Valle, che si appagò delle spiegazioni fornitegli.

Aggiunge che in passato alcuni di questi rettori affittavano per proprio conto le facciate delle chiese ad uso di pubblicità (Commenti – Risa all'estrema sinistra), ciò che veramente non era legittimo, nè regolare.

Santini si duole che il Municipio di Roma voglia ritrarre lucro dall'affissione dei manifesti sulle mura delle chiese.

Egli deve lamentarsi non tanto per ragioni religiose, ma anzitutto e soprattutto per ragioni estetiche.

Difatti chi ha l'abitudine di viaggiare avrà osservato che le chiese, le quali in tutte le città costituiscono un patrimonio artistico notevolissimo, sono sempre rispettate dai multicolori e spesso di assai cattivo gusto manifesti di reclame.

Ora Roma, permettendo questa che è una vera sconvenienza, dà ai forestieri uno spettacolo assai triste, perchè oltre ad essere violata la bellezza artistica delle facciate di molte chiese, non può non produrre cattiva impressione che sui muri di edifici sacri spicchino manifesti di reclame magari per il romanzo *Quelle signore* o per il periodico l'*Asino*.

Ravvisa in ciò una offesa alla vera libertà di pensiero.

Pozzo (Giustizia) avverte che, se qualche persona od Ente si reputa leso, può far valere le proprie ragioni, essendosi data l'autorizzazione, con espressa riserva dei diritti dei terzi.

Lungi dal creare inconvenienti, questo provvedimento ne elimina alcuni, che prima si sono lamentati.

Circoscrizioni amministrative e giudiziarie.

D'Alì svolge una proposta di legge per assegnare il territorio del Comune di Camporeale al Mandamento di Alcamo.

Pozzo (Giustizia) colle consuete riserve non si oppone alla presa in considerazione. (Sta bene).

Estensione della legge sul Mezzogiorno.

Landucci in nome anche di numerosi deputati, svolge una proposta di legge per estendere alle Provincie di Arezzo, Grosseto e Siena le disposizioni contenute nella legge sul Mezzogiorno per l'istruzione popolare.

Rava (P. Istruzione) per debito di cortesia, ma colle più ampie riserve non si oppone alla presa in considerazione. (E' approvata).

Petizioni.

Mezzanotte presenta un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Costituzione di Comuni in provincia di Ferrara

Aroldi propone la sospensiva su questo disegno di legge, affermando che esso incontra le opposizioni delle popolazioni interessate.

Melli (rel.) combatte la sospensiva, assicurando che la questione si agita da molto tempo ed è ormai più che matura.

Esclude che la proposta sia informata a preoccupazioni politiche.

Ferri G. si associa alla proposta sospensiva, perchè siano accertate le vere aspirazioni delle popolazioni interessate.

Giolitti (interno), le presenti condizioni del Comune sono tali da consigliare la discussione del disegno di legge.

Prega la Camera di respingere la sospensiva. (E' respinta).

Aroldi contrario al disegno di legge per questione di principio lo è anche più nel caso presente che viola la volontà della maggioranza di quelle popolazioni, contrarie al disegno.

Prega la Camera di respingere il disegno di legge.

Melli (rel.), si riferisce alle ragioni primasvolte contro la sospensiva: afferma che le popolazioni furono interpellate e osserva che il Consiglio provinciale che sarebbe stato favorevolissimo alla proposta, non fu interpellato per le speciali condizioni in cui si trova.

Chiusa la discussione generale gli articoli sono approvati senza discussione.

Infortuni sul lavoro.

Cocco-Ortu (agricoltura) accetta il testo concordato dalla Commissione il quale mira a contenere la riforma nei suoi giusti confini e dichiara che non accetterà modificazioni improvvisate che sarebbero pericolosissime.

Riccio ricorda che la prima origine di questo disegno di legge si deve cercare in una serie di voci corse contro medici ed avvocati imputati di aver favorito eccessivamente gli operai ai danni delle Società di assicurazione.

L'inchiesta fatta dall'Ordine dei medici esclude del resto la gravità delle accuse. Ricorda la inchiesta, compiuta da una Commissione nominata dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e da quello di disciplina dei procuratori del quale anche egli fece parte, inchiesta che ebbe risultato negativo, non essendo state ripetute le accuse già formulate dai singoli Istituti assicuratori, che ne temevano il controllo.

Emersero alcuni fatti a carico, è vero, di avvocati funzionanti da vice-pretori onorari, che sono stati denunciati al procuratore del Re ed a carico di avvocati esercenti liberi, che saranno puniti disciplinarmente: ma in genere le accuse risultarono o ingiuste od esagerate.

Rende omaggio alla Cassa Nazionale e all'onor. Ferrero di Cambiano per il loro zelo e il loro disinteresse ma invita la Cassa a chiedere copia della relazione d'inchiesta.

Si compiace delle parole scritte nella relazione della Giunta che sono una doverosa ed equa riparazione alle ingiustizie dirette contro la magistratura italiana a proposito degli infortuni.

La maggior parte degli inconvenienti lamentati proviene dalla legge stessa che oggi si riforma con consenso di tutti.

Ma egli non crede alla efficacia della riforma e deplora che essa abolisca i giudizi d'appello. Conclude che voterà contro la legge.

Masini si dichiara subito non soddisfatto di queste modificazioni alla legge sugli infortuni che dice incomplete e non adatte a raggiungere lo scopo, lamenta che non siano considerati gli infortuni a cui va soggetto il contadino, mentre nell'agricoltura gli infortuni non sono davvero minore di quelli che si verificano nell'industria. Parlando di questi inconvenienti dei quali troppo spesso si fa carico ai medici ed agli avvocati nota che i maggiori ed i più gravi derivino dalle Società assicuratrici le quali naturalmente per la natura loro mirano alla speculazione.

Questi inconvenienti provengono più dalle persone che dalle cose. Quindi è difficile porre ad essi un rimedio che secondo l'oratore si avrebbe nel sostituire una funzione di Stato a quella che è ora funzione privata.

Dopo aver toccato questioni di indole medica soprattutto (l'oratore è medico) conclude dichiarando di accettare il progetto come un primo passo verso una legge integrativa, che alla vasta materia degli infortuni provveda con vera efficacia. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Presidente annuncia che i progetti discussi ieri sono stati approvati alle urne con grande maggioranza.

***

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze e si fissano le interpellanze da svolgersi nella seduta di lunedì.

A domanda dell'on. Turati l'on. Presidente del Consiglio consente che siano inscritte per mercoledì in principio di seduta le interpellanze relative al caso Campanozzi.

La seduta è tolta alle ore 18,10.

Il nuovo titolo 3,50 0\|0 per le ferrovie e debiti redimibili.

Art. 1. — Agli effetti della presente legge, è autorizzata la creazione di un titolo di debito ammortizzabile in 50 anni, fruttante l'interesse annuo di L. 3,50 per cento netto, esente da ogni imposta presente e futura.

Gli interessi e il capitale per rimborso dei titoli suindicati saranno pagati in rate semestrali posticipate, scadenti il 1° aprile e il 1° ottobre di ciascun anno.

Art. 2 — Le rendite redimibili 3,50 per cento, da emettersi in conformità dell'articolo precedente, saranno inscritte nel Gran libro del debito pubblico per categorie del valore capitale, ciascuna, di 150 milioni di lire.

Le emissioni dei titoli stessi non potranno eccedere, per ciascun anno, il valore capitale di 150 milioni.

Ciascuna categoria sarà composta di titoli unitari del valore capitale di L. 500, e di titoli multipli che potranno essere da L. 2500, da L. 5000, da L. 10,000, da L. 20,000.

Per decreto reale, promosso dal ministro del tesoro, saranno stabilite le norme per la emissione dei titoli, per l'ammortamento di essi mediante sorteggio e per la loro pagabilità all'estero.

Sono estese al nuovo titolo di rendita redimibile tutte le disposizioni di legge che regolano il Gran Libro del debito pubblico dello Stato, in quanto non siano contrarie alla presente legge.

Art. 3. — Il ministro del tesoro potrà valersi del nuovo titolo redimibile 3.50 per cento netto creato con la presente legge come degli altri mezzi autorizzati con l'articolo 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638, allo scopo di provvedere:

a) al pagamento delle somme considerate nello stesso articolo 3 della legge 23 dicembre 1906, e nell'articolo 20 della legge sui servizi di navigazione del 5 aprile 1908, n. 111;

b) al pagamento delle spese che non siano altrimenti coperte con stanziamenti di bilancio, per le nuove costruzioni di strade ferrate a tenore dell'articolo 22 della legge 12 luglio 1908, n. 444.

Art. 4. — Non ostante qualsiasi contraria disposizione di legge, previa autorizzazione mediante decreti reali, sentito il Consiglio dei ministri, il ministro del tesoro provvederà, gradatamente, al riscatto dei certificati ferroviari emessi a tenore delle leggi 25 giugno 1905 n. 261 e 23 dicembre 1906 n. 638, e secondo l'opportunità al riscatto dei titoli di debito redimibile a saggio d'interesse netto superiore al 3.50 per cento descritti nella tabella allegata alla presente legge.

Art. 5. — Le operazioni indicate nel precedente articolo saranno eseguite con la consegna dei titoli del nuovo debito redimibile creato con l'articolo 1 della presente legge, per il capitale nominale corrispondente ai titoli riscattati, ovvero pagando in contanti, alla pari, il valore capitale nominale dei titoli da riscattare, oltre quanto fosse dovuto per premio pattuito fino dalla loro emissione.

Per compiere tali operazioni, il ministro del tesoro ha facoltà di emettere titoli del nuovo debito redimibile 3.50 per cento netto, indipendentemente dal contingente fissato dall'articolo 2, e alle condizioni più favorevoli per l'erario. Agli stessi effetti, potrà temporaneamente valersi delle disponibilità di cassa e dei mezzi ordinari di tesoreria, salvo reintegro mediante successive emissioni dei titoli anzidetti.

Art. 6. — Quando venisse attuato il riscatto dei titoli di debito redimibile, considerati ai numeri 1, 5 (2ª categoria), 11, 12 dell'allegato annesso alla presente legge, la residua rendita 3.50 per cento, amministrata dalla Cassa dei depositi e prestiti per provvedere al servizio degli interessi e del rimborso dei capitali relativi, in conformità alle disposizioni dell'allegato *M* della legge 22 luglio 1904, n. 339 (tabella *A*), sarà annullata, salvo il diffalco di una somma capitale corrispondente alla plus-valenza della rendita all'atto dell'annullamento in confronto del valore ad essa attribuito alla data della assegnazione, somma da depositarsi ai termini dell'art. 11 della legge 31 dicembre 1907, n. 804.

Art. 7. — Con l'attuazione della presente legge cessa la emissione dei titoli di rendita 3.50 per cento netto del tipo creato con la legge 12 giugno 1902, n. 166.

Art. 8. — Il Governo del Re è autorizzato ad iscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Ministero del tesoro, la somma occorrente per la fabbricazione, la emissione ed il collocamento del nuovo titolo redimibile 3.50 per cento netto.

Art. 9. — Il Ministro del tesoro presenterà al Parlamento, ogni anno, una particolareggiata relazione sui risultati e sulle spese delle operazioni eseguite per l'effetto della presente legge.

ALLEGATO

Debiti redimibili soggetti a riscatto anticipato

Indicazione	Interesse	Estinzione	Ove si paga	Consistenza al 30 settembre 1908 in rendita	in cap. nom.
Con. Cavour	6 0[0]	1915	Regno ed Estero	1,223,970	20,989,500 (a
Prestito 1866 (Blount)	5 0[0]	1940	»	1,037,302	20,746,260
Ferrovia Maremmana	5 0[0]	1936	»	2,018,450	40,309,000
Id. Toscana A. B. C.	5 0[0]	1934	»	1,831,600	36,632,000 (b
Asse eccles. 1.a categ.	5 0[0]	—	Regno	1,425,730	38,514,600
Id. 2.a cat.	5 0[0]	1911	»	643,935	12,878,700
Ferrov. Pontebba	5 0[0]	1970	»	1,130,300	22,606,000
Lav. Tevere	5 0[0]	1934-36-44	»	990,825	19,816,500
Opere Roma	5 0[0]	1942	»	224,575	4,491,500
Risanam. di Napoli	5 0[0]	1956	»	1,517,175	30,343,000
Strade Ferr. del Tirreno	5 0[0]	1944	»	5,721,575	114,431,500 (c
Ferr. Novara	5 0[0]	1917	»	80,502	1,611,840
Ferr. Cuneo 1.a Emiss.	5 0[0]	1916	»	73,380	1,467,600
Buoni danneggi. truppe Borbon.	5 0[0]	diverse	»	248,350	4,967,000
				18,659,119	369,604,490

a) Premio di L. 100 per ogni obbligaz. di L. 500, da pagarsi al netto di R. M. Ammontare L. 3,342,320.

b) Premio di L. 200 per ogni obbligaz. di L. 500, da pagarsi al netto di R. M. Ammontare L. 11,722,240.

c) Al netto di lire 35,956,500 importo delle obbligazioni a disposizione del Tesoro non in circolazione.

Progetto di legge

pel corso legale biglietti banca.

Art. 1. — Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di che all'art. 10 del testo unico delle leggi sugli Istituti d'emissione, approvato con R. Decreto 9 ottobre 1900, n. 373, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1909.

Art. 2. — Sono approvati gli accordi stipulati tra il ministro del tesoro e la Banca d'Italia con atto del 29 novembre 1908, allegato alla presente legge.

Art. 3. — Sono prorogate fino al 31 dicembre 1909, limitatamente ai trasferimenti degli immobili, le agevolezze fiscali consentite dalle leggi 8 agosto 1895, n. 486 (allegato *R*), e 2 luglio 1896, n. 265, articolo 2, in quanto non sieno modificate dagli art. 59 e 60 del testo unico predetto.

Art. 4. — E' abrogato l'art. 63 del citato testo unico di legge su gli Istituti d'emissione.

Art. 5. — Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare e coordinare in un nuovo testo unico, da approvarsi con decreto reale, tutte le disposizioni di legge che riguardano gli Istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di Banca.

CONVENZIONE GOVERNO-BANCA

Questo giorno ventinove del mese di novembre 1908 in Roma, nella sede del Ministero del tesoro, fra il Governo italiano, rappresentato dal Ministro del tesoro, avvocato Paolo Carcano, e la Banca d'Italia, rappresentata dal cavaliere gran cordone prof. Bonaldo Stringher, direttore generale, e dai signori: G. U. Tommaso Bertarelli, pres. Cons. superiore, comm. Giovanni Dona e cav. Giustino Bosio, vice-presidenti, comm. avv. Giovanni Castelli della Vinca, seg., comm. Enrico Rossi fu Luigi, comm. ing. Francesco Ceriana e conte Riccardo Rocca, consiglieri della Banca medesima;

Veduto l'art. 67 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione, (R. D. 9 ottobre 1900) riguardante la partecipazione dello Stato agli utili netti della Banca d'Italia eccedenti la misura del 5 0[0] l'anno del capitale versato, al netto degli accantonamenti fissati per legge e della parte attribuita dallo Statuto alla massa di rispetto.

Veduto l'art. 68 del testo medesimo, che da facoltà di rimborsare agli azionisti L. 30,000,000 che essi versarono in osservanza della Convenzione fra Stato e Banca del 30 ottobre 1894, quando l'Istituto abbia soddisfatto puntualmente agli obblighi delle vigenti leggi bancarie e delle convenzioni:

Ritenuto che, al 31 dicembre prossimo, col concorso di L. 112,400,000 di utili accantonati, la Banca d'Italia avrà potuto soddisfare agli obblighi accennati, e avrà provveduto non solo a liquidare la somma delle partite immobilizzate che nell'anno dovevano essere liquidate, ma a liquidarne tante da superare di almeno 12,000,000 il contingente legale, in guisa da presentare una corrispondente *plus-valenza* patrimoniale, traducibile in utili di bilancio, la quale andrà crescendo via, via, perchè il patrimonio ancora da realizzare, dopo dedotto il credito dell'Istituto verso la Società per il risanamento di Napoli, si calcola di un valore attuale più che il doppio della *plus-valenza* di già accertata;

Ritenuto che la liquidazione del Credito fondiario si considera oggimai assicurata con il presagio di una speciale *plus-valenza*; mentre per coprire il *deficit* presunto del' liquidazione della Banca Romana, agli effetti dell'art. 53 del testo unico sopra citato, sarà esuberante la *plus-valenza* di già accertata nella liquidazione fin qui operata delle partite sopra ricordate della Banca d'Italia;

Ritenuto ancora che l'Amministrazione dell'Istituto si propone di portare, in occasione dell'imminente bilancio, l'ammontare della massa di rispetto al limite statutario di lire 48,000,000 con che, dopo il 1908, verrà a cessare qualsiasi assegnazione al fondo stesso mediante prelevamenti sugli utili annuali;

Ritenuta infine la necessità di provvedere con opportune disposizioni al servizio pensioni degli impiegati della Banca inscritti presso le Casse di previdenza dei cessati Istituti di emissione, per dare ai bilanci annuali della Banca medesima un andamento regolare e per quanto possibile costante;

Fermo, ad ogni effetto, quanto dispone l'articolo primo del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione citato sopra rispetto all'adempimento, da parte della Banca, degli obblighi che le sono fatti dalle leggi medesime;

Considerando che, nelle accennate condizioni di diritto e di fatto è necessario di prendere, prima che l'anno spiri, una decisione circa l'eventuale rimborso agli azionisti dell'Istituto del maggior capitale versato in omaggio alla citata Convenzione del 30 ottobre 1894, e di risolvere in pari tempo ed equamente, le questioni che si collegano col riparto e l'assegnazione degli utili netti di bilancio, avendo di mira l'interesse del R. Tesoro e quello degli azionisti dell'Istituto secondo la lettera e lo spirito delle Convenzioni vigenti;

Si conviene quanto appresso:

Art. 1. — L'Amministrazione della Banca dichiara di non far uso della facoltà considerata dall'articolo 68 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione; e si obbliga di assegnare una somma eguale alla metà dell'importo complessivo delle *plus-valenze* patrimoniali accertate e da accertare, derivanti da tutte le liquidazioni al netto del *deficit* della Banca Romana, a un fondo da costituirsi per le pensioni agli impiegati e ai pensionati della Banca d'Italia inscritti presso le Casse di previdenza dei cessati Istituti.

Col reimpiego dell'altra metà delle *plus-valenze* effettivamente accertate, la Banca medesima si costituirà una « Riserva straordinaria » intangibile sino a tutto il 1923, i frutti della quale saranno attribuiti al nuovo fondo di pensioni durante gli anni 1909-918, e direttamente agli azionisti durante gli anni successivi sino a tutto il 1923, per la sola parte delle dette *plus valenze* reimpiegate che rimarrà libera dopo coperto per intero il *deficit* di liquidazione della Banca Romana.

Art. 8. — I primi dieci milioni delle ripetute *plus valenze* complessivamente accertate saranno attribuiti al conto « Riserva straordinaria »; i dieci milioni successivi, al nuovo fondo per le pensioni: le *plus-valenze* ulteriormente accertate saranno di anno in anno assegnate per metà al detto fondo salva determinazione delle *plus-valenze* ancora non accertate e del loro riparto alla fine della concessione.

Art. 4. — L'Amministrazione della Banca potrà inserire nello statuto una disposizione intesa a dar facoltà al Consiglio Superiore di impiegare le somme attribuite alla « Riserva straordinaria » in modi e forme diversi da quelli preveduti dallo statuto in vigore, purchè con l'assenso del Ministro del tesoro.

Art. 5. — Negli anni dal 1909 a tutto il 1923, sarà prelevato il 5 per cento degli utili netti dell'esercizio allo scopo di assegnare la somma corrispondente al fondo pensioni; e negli anni 1914-1923, sarà prelevata, allo stesso scopo e dagli stessi utili netti prima del riparto, una annualità costante di lire 750,000. Entro l'anno 1923, d'accordo fra il R. Tesoro e l'Amministrazione della Banca, saranno prese le disposizioni necessarie per assicurare il servizio delle pensioni agli inscritti presso le Casse dei cessati Istituti dal 1924 in poi; se vi sarà un avanzo finale, questo passerà, a suo tempo, fra gli utili dell'Istituto.

Art. 6. — Il nuovo fondo pensioni sarà amministrato e disciplinato con norme deliberate dal Consiglio Superiore e approvate dal Ministro del Tesoro.

Art. 7. — Questa Convenzione sarà presentata, entro il corrente anno, al Parlamento per la sua approvazione.

Avv. ***Paolo Carcano***, Min. del Tesoro
Bonaldo Stringher.
Tommaso Bertarelli.
Giovanni Dona
Giustino Bosio.
Avv. ***Giov. Castelli della Vinca.***
Enrico Rossi fu Luigi.
Francesco Ceriana.
Riccardo Rocca.

Achille Padoa, teste
Giovanni Cigliana, teste.

SPORT

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia alle ore 11.

Lunedì 14 dicembre 1908: La Giustiniana, fuori la porta Flaminia, via Cassia, kil. 11 — Giovedì 17: Tor dei Schiavi, fuori la porta Maggiore, strada a sinistra, kil. 5 — Lunedì 21: La Mandriola, fuori la porta S. Paolo, via Laurentina, kil. 12 — Lunedì 28: fuori porta S. Sebastiano, strada a destra, kil. 12 — Giovedì 31: Maglianella, fuori porta Cavalleggeri, via Aurelia, kil. 7.

Tassa sulle biciclette.

Ieri i comm. Johnson, Bertarelli e Bellotti della D. G. del *Touring Club Italiano*, accompagnati dall'on. sen. Bettoni e da parecchi deputati, furono ricevuti dal Presid. del Consiglio, on. Giolitti, dal quale sollecitarono l'intervento per la pronta presentazione di un disegno di legge, che riduca la tassa delle biciclette. (Vedi rendiconto della seduta della Camera di ieri).

L'on. Giolitti promise che avrebbe personalmente esaminata la questione, augurandosi di poterla risolvere presto favorevolmente.

La Direzione del *Touring Club* ringraziò vivamente l'on. Giolitti della benevola accoglienza e gli fece omaggio di un elegante *album* contenente l'opera spiegata da quattro anni dalla Associazione a favore di questa riforma.

Palloni dirigibili.

Una Casa di automobili ha aperto a Broadway uno stabilimento per la vendita di palloni dirigibili. I prezzi variano secondo la capacità dell'apparecchio.

Con 500,000 franchi si può avere un dirigibile pel trasporto di otto persone compresi il pilota il meccanico. La velocità è di circa 30 miglia all'ora.

Gli aereostati saranno consegnati entro tre mesi dalla ordinazione. Il modello dei dirigibili rassomiglia molto a quello del *Patrie*.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Lecot arciv. di Bordeaux, il quale è giunto in Roma per assistere alla lettura del decreto di Beatificazione della v. Giovanna d'Arco che sarà fatta alla presenza del Papa stamane alle 11 nella sala del Concistoro.

— In udienza speciale ricevette i componenti l'Ordine del Sepolcro di Gerusalemme col conte Fabio Fani, rappresentante il Patriarca. Questi a nome del Patriarca stesso lesse un indirizzo ed offrì al Papa una cassetta contenente indumenti pontificali.

Il Papa ringraziò ed impartì la benedizione apostolica.

Camera di commercio — L'adunanza del Consiglio camerale, che doveva aver luogo iermattina per procedere alla pubblicazione dei risultati delle elezioni commerciali avvenute il 6 corrente è andata deserta non essendosi raggiunto il numero legale.

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 9 dicembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma. Dep. Prov. Prenestina bandita relitto. App.
Terracina. Cessione alla Provincia di m. q. 100. Id.
Cellere. Piantagione di alberi nel nuovo Cimitero. Id.
S. Vito Romano. Assunzione in economia illuminazione pubblica. Id.
Vallinfreda. Svincolo cauzione esattoriale Id.
Arcinazzo. Taglio macchia carbone di Rocco Romano. Id.
Acuto. Vendita area comunale. Id.
Ceprano. Taglio sezione bosco comunale. Id.
Latera. Mutuo di L. 8000. Id.
Roccalvecce. Vendita area comunale. Id.
Trevi Lazio. Regolamento usi civici. Non approva salvo a deliberare.
Montecelio. Capitolato sanitario. App.

All'on. Chimirri il Consiglio comunale di Anticoli, presieduto dal Sindaco, presentò ieri una pergamena che ricorda la nomina a cittadino onorario dell'illustre uomo, il quale ha gradito moltissimo questo attestato di gratitudine per l'interesse da lui preso pel miglioramento del paesello, che ha la fortuna di possedere una sorgente senza pari e che avrebbe ancora bisogno di migliorare alquanto per fare onore ai suoi ospiti.

Funerali dell'avv. Corbi. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del collega avv. Corbi, al quale presero parte varie notabilità e amici della famiglia, che ricevette molte condoglianze dalle principali autorità di Potenza, dove l'avv. Corbi godeva larga stima e la generale considerazione.

Al fratello dott. Antonio e ai parenti le nostre sincere condoglianze.

R. Università. — Il dottor Giuseppe Panegrossi, medico primario degli ospedali e primo aiuto nella Clinica Neuropatologica diretta dal prof. Mingazzini, è stato abilitato, *per titoli*, all'insegnamento della Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Scuola pedagogica. — Ci si comunica: La Segreteria (via della Dogana Vecchia, palazzo Giustiniani) riceve le iscrizioni fino a tutto il giorno 15 corr.

L'Educatorio Roma e gli sfrattati. — A cura del Consiglio direttivo dell'Educatorio « Roma » sono state ricoverate le famiglie che da due mesi s'erano annidate nelle mura fra la porta S. Paolo e il Tevere.

Il rigore della stagione rendeva impossibile a quelle famiglie, di cui una con sei figli, di rimanere sotto quelle arcate.

L'Educatorio, d'intesa col Sindaco e col Prefetto, sta provvedendo per un ricovero definitivo di tutti gli sfrattati del quartiere.

Il personale del Genio Civile a congresso — Ieri alle 14, nelle sale della Associazione Impiegati civili, si riunirono i rappresentanti di varie sezioni per iniziare i lavori del primo Congresso fra il personale tecnico di seconda categoria d'ordine e di servizio del Genio Civile.

Tra i presenti notavasi l'on. Battelli. Il Congresso, dopo avere eletto a suo presidente il signor Vitali di Pisa, spedì un telegramma di saluto ai dott. Campanozzi e rinviò i suoi lavori ad oggi.

Per il monumento a Vittorio Emanuele — Da lunedì 14 a lunedì 21 corr., dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, nella caserma dei RR. Carabinieri in via Luisa di Savoia, saranno esposti al pubblico i bozzetti presentati al concorso per le decorazioni scultorie del sottobasamento della statua equestre di Vitt. Emanuele.

Nella pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Russo Agostino, delegato — Adinolfi cav. Carmine, commissario — Orlando dott. Augusto vice-Commissario — Bianchini Carlo, delegato — Stancanelli rag. Carlo, id. — Santoro Cassone Lucio, id. — Gugliotta Ignazio id. — Bughini cav. rag. Francesco, commissario (Ministero) — Restivo Giuseppe, alunno — Tripodi Antonio, appl. al Ministero — Soleti Gustavo, comandante le guardie di città.

— Massitelli dott. Achille. appl., traslocato da Roma (Ministero) a Nola.

Conferenze e riunioni. — *Associazione archeologica romana.* — A cura dell'Istituto romano per l'istruzione popolare, diretto dal prof. Sabatini, oggi, alle 11 ant., in via della Palombella 4, il signor Romolo Artioli, terrà una conferenza.

L'ingresso è libero.

— *Unione « Storia ed Arte. »* — Oggi, alle ore 14, Harold Wyndham, per « Storia ed Arte » completerà il suo studio su « Le Vergini del fuoco » con un'ultima conferenza nella Casa delle Vestali. Convegno alle ore 14, all'ingresso del Foro Romano, in via delle Grazie.

Alle ore 15, per la stessa « Storia ed Arte », Fernando Valvassura terrà nell'arena del Colosseo (in caso di pioggia sotto le arcate dell'ingresso), la sua terza lettura e commento della Divina Commedia, illustrando il primo ed il secondo cerchione dell'Inferno.

— *Trattenimento musicale.* — Oggi, alle ore 13, nella sede della « Riunione romana dei giovani studenti » nell'aula massima del Seminario romano, avrà luogo un trattenimento musicale, in occasione della solenne distribuzione dei premi.

— *Lega navale italiana. Circolo giovanile.* — Ieri alle 18, promossa dal Circolo giovanile di Roma il socio sig. Marino de Szombathely tenne una conferenza sul tema: « Il mare nella poesia italiana ».

Dopo aver delineato le relazioni tra la poesia e il mare, trattò della poesia italiana fino al cinquecento. Diede una rapida scorsa al seicento, settecento ed al principio dell'ottocento recitando alcuni brani di poeti moderni quali il Carducci, il D'Annunzio, il Marradi e il poeta triestino Riccardo Pitteri.

Alla fine il conferenziere fu salutato da applausi da parte dei numerosi intervenuti.

— *All'Associazione agraria.* — Stamane, alle 9.30, nella Sede della Associazione agraria (via Bocca di Leone, 25), avrà luogo una adunanza generale, col seguente *Ordine del giorno*;

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e connessi provvedimenti finanziari — 2. Elezione di due consiglieri.

— *Società Mutuo Soccorso Guide.* — I soci sono convocati in Assemblea generale per la sera del 23 corrente, alle ore 7, nella sede della Società Corrieri, in via Veneto, n. 22. *Ordine del giorno.* Comunicazioni della Presidenza — Dono di alcuni libri alla Società Corrieri — Relazione della Commissione per la fusione delle Società — Rinnovazione delle cariche sociali.

Associazione Archeologica Romana — Ci si comunica:

Qualora persistesse il cattivo tempo, la commemorazione del compianto prof. Alessandro Campanari, indetta per quest'oggi alle ore 14.30 al Foro Romano, avrà luogo nella sede sociale, in via Quattro Fontane, n. 16, alle ore 16.30.

Tariffa delle vetture chiuse di piazza — Per comodità del pubblico si rammenta che la tariffa delle vetture chiuse della Società Romana Tramways-Omnibus (ruote gialle) è uguale a quella delle vetture aperte (così dette *botti*) e che per le suddette munite di tassametro la detta tariffa è anche inferiore a quella delle *botti*.

La Basilica di San Pietro. — E' il tema che, oggi, 13, la marchesa Teresa Venuti, svolgerà in Arcadia, per la cultura della donna.

Ore 6 pom., ingresso libero.

Ogni famiglia che vuol gustare ottimo caffè fa i suoi acquisti presso il premiato stabilimento di torrefazione *G. Buscaglione* di via Propaganda, 17 - 18 - 19, con Succursale in Roma, via Volturno 43. Telefono 27-53.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento. — Ieri alle 12 in via Portuense, nella casa dei romagnoli, per futili motivi si accese questione tra Filomena Giancarli di anni 49, da Rimini, e la calzettaia Pierina Alviani. Quest'ultima, armatasi di un coltello, colpì in varie parti del corpo l'avversaria producendole sette ferite, fortunatamente non penetranti in cavità.

Trasportata a S. Giovanni i medici si sono riservati il giudizio.

La Alviani è stata poi tratta in arresto dai carabinieri della *Parrocchietta*.

Disgrazie. — Ieri alle 13, al viale Manzoni 98, Antonelli Francesco di anni 16, assalito da un violento accesso di nevrastenia, mentre stava tagliando del pane, si vibrò accidentalmente una coltellata all'anca sinistra, recidendosi la vena femorale.

All'ospedale di S. Antonio quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Il facchino Pio Piscitelli, di anni 46, da Marino, ieri alle 18, mentre col compagno Giovanni Silvestri caricava alcuni sacchi di caffè, per conto della Ditta Peroni-Aragno, fu schiacciato sotto il peso di un sacco caduto dall'altezza di 4 metri.

A S. Giacomo gli riscontrarono commozione toracica, per il che i medici si riservarono il giudizio.

Revolverata — Ieri sera, all'ospedale della Consolazione, venne ricoverato Giovanni Placidi, di anni 31, industriale, ferito da un proiettile di rivoltella al padiglione dell'orecchio sinistro.

I medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Il Placidi, interrogato dalla guardia di servizio, disse di essere stato in v. colpito S. Cosimato da un certo Antonio soprannominato il « guercio ».

Il feritore è irreperibile.

Una abile operazione della P. S. — Com'è risaputo, l'altro ieri la contessa Adele Turchi, vedova Bassi, avvicinata, sul ponte Margherita, da due individui, venne abilmente derubata di un portamonete contenente lire ventotto.

Non passando in quel momento, nella località indicata, anima viva, alla signora non restò che recarsi al Commissariato di Campomarzio e denunziare la rapina subita.

Il Commissario cav. Willaume, dopo diligenti indagini, è riuscito ieri ad arrestare i fratelli Pietro e Romolo Vecchietti, abitanti in via della Penna n. 1, che poi sono stati riconosciuti dalla signora Turchi per gli autori del furto audacissimo.

Tentata rapina — Ieri, mentre una signorina attraversava via dei Serpenti, fu accerchiata da quattro giovinastri che tentarono strapparle di mano una borsetta.

Intervennero prontamente gli agenti che arrestarono i malviventi e li tradussero al Commissariato dei Monti, ove declinarono le loro generalità.

Essi sono: Giulio Monti di anni 28, Guido Corti di anni 28, Attilio Bottini di anni 24 e Riccardo Bocconi di anni 24.

Furto — Ieri, dalle 15 alle 17,30, ladri rimasti ancora sconosciuti, penetrarono mediante chiave falsa, nell'abitazione di Giacomo Ameglio, in via Torino 117, e rubarono argenterie per il valore complessivo di 200 lire.

Furto in ferrovia. — Il commerciante Eugenio Efrati, l'altra sera, nella stazione di Napoli, prese posto nella vettura di prima classe N. 56556 del treno che di là parte per Roma a venti minuti dopo mezzanotte.

Appena salito nella vettura, l'Efrati collocò la valigia a posto, si tolse le giacca ed indossò la pelliccia coricandosi, nella speranza di poter dormire. Quando il treno era per partire salì nello stesso compartimento un signore di statura regolare, con barbetta brizzolata, elegantemente vestito.

Lo sconosciuto intavolò subito discorso con l'Efrati; gli disse, tra l'altro, che doveva scendere a Roccasecca, e dopo aver fatto le scuse d'uso accese una sigaretta.

L'Efrati addormentatosi profondamente non si destò che dopo la stazione di Roccasecca, e subito avvertì che la sua valigia era stata forzata e ne erano stati involati gli abiti e un bastone col pomo d'oro, il tutto del valore di 500 lire. Per fortuna il derubato aveva conservato nel taschino della pelliccia il portafogli contenente 4000 lire e varie cartelle al portatore.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 alle 16 1|2, la banda municipale eseguirà il programma seguente:

1. Mercadante, Marcia sinfonica.
2. Donizetti, « Maria di Rohan » sinfonia.
3. Wagner, « Lohengrin » Lo preludio.
4. Meyerbeer, « Ugonotti » congiura.
5. Pedrotti, « Tutti in maschera » sinfonia.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 14 10mbre 1908 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 febbraio 1908 fino alla polizza n. **34772**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 marzo 1908 fino alla polizza n. **43273**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze a pro pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Se potrà sembrare audace l'aver detto che la signora Silvia Marchetti-Gordini è l'unica artista che sappia dare alla poetica favola *Histoire d'un Pierrot* un colorito mimico-sentimentale, ci ha maggiormente convinti di questa nostra affermazione lo spettacolo di ieri sera.

E' vero che la musica del Costa, piena di delicato sentimento e di geniale spontaneità italiana, non ebbe forse da parte dell'orchestra, diretta dal maestro Bonazzo, l'efficace esecuzione che meritava. Ma non può affermarsi che gl'interpreti abbiano dato alla favola squisitamente poetica quel soave colore di melanconica dolcezza a cui la sventurata istoria è improntata.

La signora Peretti, la quale ha pure buone qualità artistiche, non ha saputo rendere l'angoscia del ritorno di *Pierrot*, nè l'espressione del suo viso ha mostrata la commozione dell'anima addolorata.

Così il Belardinelli non è stato felice nell'espressivo apologo dei colombi, di cui tuttavia si volle la replica.

Invece la signora Carmen Petroni, graziosa *Luisette* e la sua cara piccina (*Petit Pierrot*), riscossero le più meritate approvazioni.

Alfredo Petroni poi, che nella parte di *Julot* confermò le sue eccellenti qualità di attore, si rivelò un valoroso mandolinista, eseguendo la nota serenata, che dovette ripetere.

Oggi due rappresentazioni della *Vedova allegra*. Nella diurna protagonista la signora Peretti e nella serale Emma Vecla, la quale darà lunedì la serata d'addio.

Martedì chiusura della stagione.

Argentina — Il *Redivivo* di Bonaspetti ebbe anche ieri ottime accoglienze, sicchè si replica nella diurna di oggi. Nella serale *La nave*.

Martedì la commedia in 3 atti nuovissima di Brieux: *I maggiolini*.

Nazionale — Un teatro gremito di pubblico elegantissimo iersera per la rappresentazione di *Tragedie dell'anima* di Bracco.

Il pubblico si appassionò al forte lavoro, talchè più di una volta, e specialmente all'ultimo atto, sembrava di assistere ad una vera e propria *première*.

Virginia Reiter fu protagonista di straordinaria efficacia e l'uditorio le fu largo di calorosissime ovazioni anche a scena aperta.

Oggi *La signora dalle camelie* nella diurna, e *Tragedie dell'anima* nella serale.

Valle. — Grande ilarità destò ieri *Patachon* di Hennequin e Duquesnel.

Oggi ultime due repliche del *Re* e domani spettacolo in onore di Virgilio Talli con *La moglie di Arturo*.

Quanto prima *Il focolare* di Octave Mirbeau, nuovo per l'Italia.

Quirino. — Un teatrone ieri sera per la prima rappresentazione della *Favorita*.

Il capolavoro donizettiano — arduo di difficoltà — ebbe un'interpretazione lodevolissima.

Il pubblico applaudì calorosamente alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta gli esecutori, tra i quali si distinsero la signora Elvira Rossi, *Leonora*, il Cerratelli, che unisce alla voce ampia, sicura e ottimamente modulata, pieno possesso della scena, il tenore Semprini.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del valente maestro cav. Miceli, che il pubblico volle applaudire ripetutamente al proscenio.

Decoroso l'allestimento scenico.

Oggi *Favorita* nella diurna e *Il barbiere di Siviglia*, protagonista il baritono Cerratelli, nella serale.

Adriano. — Il debutto del Circo equestre Sidoli che doveva aver luogo il 19 corr. verrà anticipato di tre giorni.

La grande carovana composta di 250 artisti, di 150 cavalli, oltre alle tigri, scimmie, elefanti ecc. giungerà in Roma martedì con due treni speciali, composti di 32 vagoni ciascuno, e dalla ferrovia traversando la città si dirigerà al teatro Adriano.

Il teatro è già quasi tutto prenotato per la prima rappresentazione e coloro che hanno fatto le prenotazioni, potranno ritirare i biglietti al botteghino sino da lunedì 14 corr.

Per comodo del pubblico, rimane aperta la vendita dei biglietti anche alla tabaccheria di Piazza Venezia.

Manzoni. — Nei due spettacoli festivi di oggi si replica *Il conte di Montecristo*.

Domani *La moglie del consigliere bloccardo*.

Olympia — Nei due spettacoli di oggi agirà l'intera compagnia di varietà di Peppino Villani, tutta composta di elementi di primissimo ordine.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 17 e 21.
Argentina — Il redivivo, ore 17 - La nave, ore 21.
Nazionale — La signora dalle camelie, ore 17 - Tragedia dell'anima, ore 21.
Valle — Il Re, ore 17 e 21.
Quirino — Favorita, ore 17.30 - Il barbiere di Siviglia, ore 21.
Manzoni — Il Conte di Montecristo, ore 17 e 21.
Metastasio — Il venditore di uccelli, ore 17.30 - La nuova befana, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.30.

La parola di un curato.

Si è potuto leggere, per così dire, ogni giorno, in queste colonne, attestati di guarigioni di negozianti, militari, funzionari governativi, riconoscenti verso le Pillole Pink per avere esse posto un termine alle loro sofferenze. Si può dire che tutti i corpi di Stato sono passati in rivista. Oggi, l'attestato che segue vi dimostrerà che le Pillole Pink sono parimenti in grande favore nel mondo ecclesiastico.

Il signor sacerdote Domenico Rinaldi, parroco, S. Donato di Sant'Agata Feltria (Pesaro-Urbino) scrive:

« Posso dichiararvi, in tutta coscienza, che le Pillole Pink mi hanno fatto molto bene e che molti amici miei ne sono stati assai soddisfatti. Durante otto mesi sono stato molto anemico. Ebbi forti emorragie provocate dalle emorroidi, ed a questa perdita dovetti il pessimo stato di salute nel quale mi trovavo.

Non mangiavo quasi più, le mie digestioni erano penosissime, soffrivo molto di punture ai lati, stordimenti e vertigini. Ho avuto per lungo tempo le notti turbate da incubi. Sono stato operato e guarito delle mie emorroidi, ma la grande debolezza mi era rimasta e m'impediva qualsiasi lavoro. La cura delle Pillole Pink vinse ben presto questa debolezza. Ho ricuperato le forze, ho nuovamente avuto sangue e colorito, e il mio stato di salute è divenuto normale. » Qui ci troviamo in presenza di un'anemia accidentale, provocata da una perdita considerevole di sangue; ma questo caso ci dimostra, in modo evidente, che le Pillole Pink danno in realtà sangue e ne danno ad ogni dose. Voi non ignorate che, proprio nello stato del nostro sangue, nella sua ricchezza, nella sua purezza, risiedono la nostra salute, il nostro benessere corporale.

Le Pillole Pink hanno, oltre la loro azione sul sangue, una potente azione sul sistema nervoso, queste due azioni fanno sì ch'esse pillole guariscono sicuramente l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, sfinimento nervoso, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Il bilancio n'è breve. Alcune interrogazioni, prima, lo svolgimento poi di alcune proposte di iniziativa parlamentare e l'approvazione di un progettino per la costituzione in Comune autonomo di cinque frazioni del Comune di Copparo.

Fu iniziata, finalmente, la discussione generale delle modificazioni alla legge sugli infortuni nel lavoro, con due discorsi degli on. Riccio, contrario, e Masini, favorevole, con emendamenti e correzioni.

La discussione continuerà nella tornata di martedì.

All'ordine del giorno per la tornata di lunedì sono le interpellanze seguenti:

Al Ministero dei Lavori pubblici: Pavia, lavori ferroviari in Prov. di Cremona — Leali, disservizio alla stazione ferroviaria di Montefiascone — Villa, attorno alla liquidazione dei conti d'esercizio delle Società già esercenti le ferrovie italiane.

Al Ministero della Pubblica Istruzione: Barzilai, per la regificazione del Liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

Al Ministero della Giustizia: Cavagnari, attorno all'amministrazione della giustizia, sei interpellanze, raggruppate insieme, malgrado il colore locale di talune di esse.

Consiglio di Ministri.

Dopo la consueta relazione a S. M. il Re avrà luogo questa mattina, 13, Consiglio di Ministri a palazzo Braschi.

La riunione degli Uffici.

Ammesse alla lettura due proposte di legge di iniziativa parlamentare (vedi resoconto della seduta pubblica, gli Uffici hanno nominato commissari:

Sulle domande per procedere in giudizio:

a) Contro l'on. Colajanni per diffamazione a mezzo della stampa, gli on. Felissent, Cornalba, Pasqualino Vassallo, Nitti, Galli, Mezzanotte, Targioni, Bonicelli e Pala.

b) Contro l'on. Santini per duello e l'on. Paniè per correità, gli on. Rizzetti, De Asarta, Podestà, Libertini G., Galli R., Mezzanotte, Falaschi, Bonicelli e Pavia.

c) Contro l'on. Astengo per diffamazione e ingiuria a mezzo della stampa, gli on. Pascale, Cornalba, Pasqualino Vassallo, Farinet F., Galli R., Mezzanotte, Marsini C., Bonicelli e De Bellis Vito.

Sulle disposizioni nel conto di diffamazione gli on. Pascale, Gallini, Pasqualino-Vassallo, Guarracino, Calissano, Mezzanotte, Aguglia, Paniè e Pavia.

Sui provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi gli on. Spallanzani, De Asarta, Carboni-Boj, Farinet F., Morpurgo, Bergamasco, Bolognese, Brunialti e Compans.

Sulle modificazioni alla legge 7 luglio 1907 delle associazioni ed imprese tontinarie o di ripartizione gli on. Rizzetti, Goglio, Negri De Salvi, Nitti, Mango, Vendramini, Targioni, Fortunati e Compans.

Sulle modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinciale (iniziativa Sacchi, Turati) gli on. Credaro, Gallini, Podestà, Libertini G., Sacchi, Landucci, Marsini C., Brunialti e Turati.

L'Ufficio VII nominò commissario sulle « Disposizioni relative alla riserva navale » l'onorevole D'Alì.

Sono convocate oggi le seguenti Commissioni:

Ore 16. Modificazioni alla legge sulle associazioni tontinarie.

Ore 15. Domanda di autorizzazione a procedere contro gli on. Santini e Paniè.

Una lettera dell'on. Santini.

L'on. Santini ha inviato ieri ai presidenti degli uffici che dovranno esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro di lui per duello e contro l'on. Paniè per correità, la lettera seguente:

On. sig. Presidente,

Coerente ai miei precedenti, onde la Camera si compiacque tenere benevolo conto in uguali mie contingenze, prego i miei egregi colleghi consentire l'autorizzazione a procedere in giudizio per reato di duello contro di me che rifiuto posizione privilegiata di fronte al mio avversario cav. Zambelli, chiedendo si scinda la responsabilità infinitamente inferiore del collega Paniè che mi fece l'onore di essere uno dei miei padrini.

Dev.mo
Felice Santini.

Nell'Ordine civile di Savoia.

Con Sovrano Decreto il comm. Giorgio Giorgi senatore del Regno, Presidente del Consiglio di Stato, è stato nominato membro del Consiglio del Reale Ordine civile di Savoia.

L'inchiesta sulla Minerva

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge col quale si conferiscono maggiori poteri alla Commissione d'inchiesta sul Ministero della Pubblica Istruzione, si è ieri costituita nominando presidente l'on. Pozzi Domenico, segretario l'on. Da Como.

Aperta la discussione l'on. *Mira* ha domandato che la Commissione d'inchiesta rilevi e punisca non le sole responsabilità emergenti dal processo davanti l'Alta Corte, ma tutte quelle che emergessero dalle sue indagini.

Manna ha sostenuto che sia curata la parità di trattamento tra i casi già giudicati e i nuovi.

Gallini ha chiesto se la Commissione con nuovi poteri dovrà rifare il proprio lavoro e vi sia quindi il caso di una disposizione transitoria.

La Commissione ha nominato relatore l'on. Pozzi Domenico con mandato di fiducia e con incarico di tener conto delle osservazioni fatte e specialmente di quella dell'on. Mira, col quale il relatore è in massima d'accordo.

Per la riserva navale.

Il progetto di legge tendente a rendere effettivo il servizio della riserva navale disciplinandolo con opportune e precise norme legislative è stato in massima approvato dalla Commissione parlamentare che lo ha in esame la quale ha deliberato di chiedere alcuni chiarimenti al Ministro della marina.

Presidente della Commissione è stato eletto l'on. De Asarta, segretario l'on. Gallini.

La Giunta generale del bilancio.

Nella adunanza di ieri ha nominato l'on. Abignente relatore del disegno di legge per maggiori spese necessarie alla sistemazione del palazzo di Montecitorio; l'on. Tedesco relatore del progetto per la creazione del nuovo titolo destinato alla conversione dei debiti redimibili ed alle spese ferroviarie; l'on. Giovanelli finalmente al progetto di proroga del corso legale dei biglietti di banca e della convenzione con la Banca d'Italia.

Pro Montibus.

Sotto la Presidenza dell'on. Miliani, presenti l'on. De Amicis, il comm. Moriniello ed altri, si è riunito ieri, il Consiglio generale della benemerita Associazione Nazionale « Pro Montibus », per studiare i mezzi più efficaci al conseguimento dei suoi alti ideali, in vista del prossimo Congresso forestale di Bologna, promosso da quella sede sociale, e che promette di riuscire interessantissimo, e per far fronte a tutte le spese, cui la obbligano l'attiva propaganda e gli estesi rimboscamenti.

Per il corso superiore tecnico di artiglieria

La Commissione che esamina il disegno di legge per l'istituzione del corso superiore tecnico di artiglieria si è costituita nominando presidente l'on. Negri De Salvi.

L'on. Pinchia fece osservare la necessità di coordinare il progetto con le proposte che farà prossimamente la Commissione d'inchiesta sulla guerra.

Alcune osservazioni fece pure l'on. Di Saluzzo, il quale fu nominato relatore con incarico di chiedere alcuni schiarimenti al Ministro della guerra, e di tener conto delle eventuali proposte della Commissione d'inchiesta.

Per la requisizione delle navi.

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il disegno di legge per la requisizione delle navi mercantili.

Questo progetto del Ministro Mirabello tende a determinare in ogni momento il materiale da requisire e ad assicurare un contingente di forza viva alla marina militare in caso di guerra.

La Commissione ha nominato presidente l'onor. Fiamberti, segretario l'on. D'Alì, e ha rinviato la discussione del progetto a venerdì p. v.

Nella Somalia italiana.

Il Ministro degli affari esteri ha ricevuto, via Aden in data Mogadiscio 29 novembre, il seguente telegramma dal Governatore della Somalia italiana:

« Allo scopo di crescere lo sgomento causato tra i ribelli dal successo di Bullalò, ordinai una operazione su Dareria, Ghetfeghi e Lurbagnolle, villaggi a quattro ore a Nord di Afgoi. L'operazione fu condotta con rapidità e con segretezza.

Il giorno 26, il maggiore Rossi, con 500 ascari e con la banda dei Gheledi, marciò su tre villaggi, li prese d'assalto, catturò 150 capi di bestiame, fece 32 prigionieri e pernottò a Ghetfeghi.

Il mattino seguente, tornando verso Afgoi, la banda dei Gheledi che precedeva fu presso Lurbaugnolle attaccata da gruppi di ribelli armati di lancia e quattro o cinque fucili.

Le truppe sostennero la banda dei Gheledi, infliggendo numerose perdite ai ribelli.

Alle ore 16 il corpo di operazione rientrò ad Afgoi. Si ebbero da parte nostra due ascari leggermente feriti, e tre morti e due feriti della banda dei Gheledi.

Consiglio dell'emigrazione.

Ieri il Consiglio dell'emigrazione ha tenuto due adunanze sotto la presidenza dell' on. sen. Bodio.

Sono intervenuti i consiglieri on. Luigi Rossi, commissario generale dell'emigrazione, Materi, Turati, Nitti e Meriani, i comm. Mortara, Bruno e Garguani, e il prof. Montemartini. Hanno partecipato alle riunioni i membri della Commissione parlamentare on. De Amicis, Bettoni e Morpurgo, l' on. vice amm. senatore Reynaudi, specialmente invitato, i commissari dell' emigrazione comm. N. Rossi e Malnate e il segretario del Consiglio prof. Giuffrida.

Il Consiglio, preso in esame il progetto di riforma del vigente Regolamento, nella parte che riguarda il trasporto degli emigranti, discusse quegli articoli la cui applicazione è ritenuta urgente.

Le disposizioni approvate riguardano i requisiti che debbono presentare i piroscafi per essere adibiti al trasporto degli emigranti, ed alcune importanti caratteristiche dell'assetto interno.

Le nuove disposizioni tendono a mettere il Regolamento meglio in corrispondenza coi progressi della tecnica navale, e a definire in modo stabile ed uniforme le caratteristiche richieste per le navi in servizio di emigrazione.

Infine il Consiglio discusse ed approvò la proposta del Commissariato perchè la patente di vettore concessa ad una Compagnia sia limitata per quanto riguarda l'itinerario dei vapori.

Ministero Interno.

Onorificenze.

Sono nominati *Ufficiali* della Corona d'Italia:

Boragno cav. dott. Antonio cons. Prefettura, sottoprefetto a Vercelli.

Carandini conte cav. dott. Francesco id. id. a Biella.

— Sono traslocati i consiglieri delegati di Prefettura:

Losni comm. dott. Filoteo, da Ancona a Bari.

Abetti uff. dott. Carlo, da Bari a Firenze.

Taipo dott. comm. Eugenio, da Firenze ad Ancona.

Nella Pubblica Sicurezza

Sono traslocati i commissari:

Rossi cav. dott. Salvatore, da Cologna a Messina.

Presti Domenico, da Messina a Pavia.

Giuffrida cav. rag. Carmelo, da Verona a Vicenza.

Ferrazzi dott. Giuseppe, da Bologna a Verona.

Dal Castagnè cav. dott. Domenico, da Vicenza a Catania.

Lucarelli dott. Michelangelo, da Varese a Bologna.

— Giarnelli cav. Giuseppe, commissario a Catania, collocato a riposo.

— Olivio cav. dott. Luigi, id. Torino e Garavino cav. dott. Tommaso, id. Napoli, collocati in aspettativa.

— Capra cav. Luigi, vice-ispettore comandante le guardie di città a Palermo, encomiato.

— Kron Roberto, comandante di 1ª classe, id. id. tramutato da Milano a Torino.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Galileo » giunta a Clemlek l'11. — « Città di Milano » giunta a Ponza, ripartita e giunta a Portoferraio l'11.

FRANCIA

(S) **Marsiglia,** 12 — I due individui che seguivano il Presidente Castro sono qui giunti e sono stati condotti in un albergo di emigranti. La polizia non crede però che essi siano individui sospetti.

Borse e Mercati

Roma, 12 dicembre 1908.

L'esposizione finanziaria, benchè in complesso accolta favorevolmente, non è valsa a rianimare il mercato che continua ad essere depresso.

La notizia dell'emissione annuale di nuova rendita ammortizzabile ha leggermente indebolito il nostro Consolidato.

Deboli in genere i bancari e specialmente le Banche d'Italia, quella parte dell'esposizione finanziaria che ad essa si riferisce non essendo stata da tutti interpretata nello stesso modo.

Comunque però questa parte si voglia interpretare, resta fermo che la situazione patrimoniale del nostro maggiore istituto ne esce notevolmente rafforzata.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.17 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.30 a 104.27 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.30.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 355 1|2.

Banca d'Italia 1292 a 1291 a 1295 a 1294 — Commerciale 800 — Credito 567 — Bancaria 100 — Banco Roma 107 1|4 — Meridionali 675 — Acqua Marcia 1540 — Gas 1066 a 1065 — Condotte 334 1|2 — Ansaldo 176 — Piombino 187 a 186 a 188 — Antimonio 195 — Montecatini 102 — Immobiliari 255 1|2 — Beni Stabili 291 — Imprese 84 1|2 a 85 — Carburo 862 a 866 — Azoto 175 — Soda 58 a 58 1|4 — Concimi 152 3|4 a 153 — Zuccheri 76 — Molini 90 — Ligniti 65 1|2 a 65 — Elba 482.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.18 — Berlino 123.—.

Cambio dazio doganale 14 Dicembre L. 100.19

Dal 14 a tutto il 20 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE, — 12 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75 %	104 22	104 17	104 25	104 30
id. id. fine	104 32	104 25	104 32 1/2	— —
id. 3 1/2 %	103 30	103 25	103 35	103 30
A. B. d'Italia	1296 —	1294 —	1292 —	1292 —
Commerc.	801 —	801 —	800 —	— —
Cred. Ital.	567 —	566 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	107 —	— —	107 50
Ferr. Medit.	392 —	364 —	— —	391 —
» Merid.	674 —	675 —	675 —	675 —
Az. di Terni	1438 —	1442 —	— —	— —
Venete	— —	197 50	— —	— —
Nav. Gen.	390 —	394 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	346 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	355 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 20	100 12 5	100 15	100 20
Berlino id.	122 97	122 97	122 97 1/2	123 —
Londra id.	25 19	25 18	25 18	25 19

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.30 87	102.42 87	102.63 26
3 1/2 % netto	103.29 98	101.54 89	101.73 92
3 % lordo	70.75 —	69.55 —	70.37 55

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	98 20	— —
» 3 % perp.	97 22	97 20	97 20
ITALIANA 5 %	non quot.	103 95	104 —
turca	92 12	92 12	92 15
spagnuola	96 75	96 60	96 75
russa nuova	— —	99 60	99 65
portoghese	59 50	59 42	59 30
ungherese	— —	— —	93 70
Egiziano 6 %	— —	108 25	108 15
Banca di Parigi	1525 —	1525 —	1520 —
Banca Ottomana	— —	704 —	705 —
Credito Fondiario	— —	730 —	735 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 —	172 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	672 —	674 —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 13 1/2	25 18
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 Dicembre	11	12
C. austr.	616 50	620 30
R. aust. oro	114 40	114 45
Id. carta	94 45	94 50
Ungh. 4 %	91 35	91 45
» 3 1/2 0/0	80 85	80 90
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 97 5	23 98

Londra, 12 Dicembre	12 apertura	12 chiusura
Consol.	83 7/8	83 93
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	91 1/2	91 3/4
Russo 3 %	— —	70 —
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	— —	85 7/8
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	22 7/16	22 1/4

Rit. dalla Banca d'Inghi. lire st. 180,000 Vers.

Berlino, 12 Dicembre	11	12
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 50	133 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 90	71 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 35	214 60
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 12 — ore 15.35.

Rend. 5 %	104.33	Raffinerie	346.—	Elba	388.—
Id. 3 1/2 %	103.25	Zucc. ind.	274.—	Savona	326.50
B. d'Italia	1296.—	Eridania	777.—	Carburo	864.—
Commerc.	801.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	116.—
Cred. Ita.	568.—	id. Rom.	75.—	Semeiera	108.—
Bancaria	100.—	Lanerossi	160.—	Kerkz	410.—
B. Roma	107.—	Terni	1438.—	Imprese	84.—
Meridion.	675.—	Metallurg	103.—	Armstrong	175.—
Mediterr.	391.—	Ferriere	203.—	Voltri	319.—
Navigaz.	392.—	Officine	471.—	Italo	82.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XIV.

Otto giorni dopo la signora Coulouvre non era più.

I medici fin dalla prima ora avevano dichiarato che sarebbe morta in seguito ad assorbimento purulento.

Si meravigliavano del suo lento svolgersi. Il suo povero corpo era tutto una piaga, ed un grido solo si udiva; grido acuto, monotono, che passava lo spessore dei muri.

Il marchese non capiva più, errava come una ombra nei viali del parco, perseguitato da quell'urlo terribile.

Fino all'ultimo momento Ghislain era rimasto al capezzale della morente.

Non conservava speranza alcuna e per sette giorni e sette notti subì il supplizio di vedere sua madre torturata da atroci dolori, che non poteva sollevare, e talmente assorta nelle sue sofferenze che era impossibilitata a comunicar seco lui anche col pensiero. Egli era sempre là, le parlava ed essa lo guardava dal fondo della sua miseria come un estraneo che non le era nulla.

Quando tutto fu finito, egli s'immerse in una muta meditazione. Fin'allora non aveva pensato che a quella madre che adorava e che stava per perdere; appena morta la vide con altri occhi. Quella donna, tanto incantevole, avida di novità e di piaceri, che camminava con passo leggiero nella vita, esalava un odore di tomba. Quelle labbra ridenti erano contorte dalle convulsioni dell'agonia. Quel viso sempre gaio somigliava alla faccia nera e secca d'una mummia, che da secoli non ricorda più d'aver vissuto. Ghislain si pasceva dello spettacolo di quella corruzione cominciata come se avesse voluto serbare una testimonianza della vanità del nostro essere: e quando il cadavere scomparve, egli fece a sè stesso una di quelle promesse che incatenano l'avvenire e la ragione.

La tragica morte della marchesa produsse viva impressione.

Da ogni parte accorsero ai funerali e tutti parevano raccolti e colpiti.

Eusebio Furetto stesso era pallido per l'emozione.

Il marchese era come annientato, poteva reggersi appena in piedi.

Ghislain aveva gli occhi asciutti, ma la sua faccia faceva paura. Citavano una frase di un dottore.

« Non ha ancora versato una lacrima. Se potesse piangere sarebbe una gran fortuna per lui ».

Per sette giorni aveva appena toccato cibo e non aveva chiuso occhio per sette notti. Per tutto il tempo che aveva avuto qualcosa da fare si era sentito forte, finito questo qualche cosa la sua macchina si infranse. Viveva in una febbrile alternativa d'agitazione e di annientamento. A momenti gli pareva d'avere un velo sulla sua mente. Non voleva diventar pazzo, si sottomise quindi al regime e al trattamento che gli ordinavano.

Ma il sonno non ritornava. Cercava di dormire; gli appariva sua madre avvolta nelle fiamme e si svegliava di soprassalto. Si alzava, camminava nella sua camera fino all'alba, o pure gettava alla rinfusa sulla carta le idee che gli travagliavano lo spirito. Però in quel disordine vi era un cert'ordine come si può giudicare da queste righe: « I morti sono esigenti, e hanno il diritto di domandare tutto. Abbisognano di vittime e vogliono che si sacrifichino loro delle creature viventi e senza macchia... Giuro di sacrificartela. L'amavo appassionatamente, non l'amerò più, non l'amo, e presto mi stupirò di averla amata.

« Non credo questo, non credo quello ma credo vi sia una giustizia, che vi siano delle bilancie per pesare virtù e vizi; che il destino non sia cieco, e credo infine che tutto si paghi. Ho meritato il mio dolore, perdonami, ho un po' di parte alla tua morte. Non ti ho uccisa io, oh! no. Avrei però dovuto salvarti, ed ho udito una voce che mi diceva: « Hai meritato il tuo supplizio, tu non la salverai ».

« Chi son dunque? Avevo rinunciato alla felicità, alla speranza, avevo finito con le chimere, con le seduzioni e le menzogne; mi credevo sicuro di me. L'ho incontrata ed ho supposto che non somigliasse a tutte le creature d'un giorno, e le ho detto in un viale del parco:

— Oggi festeggio la mia riconciliazione con la vita. Nello stesso tempo ho udito il grido che odo tutt'ora, che udrò sempre. Chi sono mai per essermi lasciato andare all'eterna illusione? Dove conducono le vie fiorite? Allo spavento e all'errore. Se non mi arrendessi a questo supremo avvertimento, che dovrei pensare di te, anima imbecille, volontà vile che non seppe volere?

— Colpite, diceva una sera quel predicatore che non dice sempre la stessa cosa; colpite ancora, ma colpite giusto. Ho colpito, l'idolo è polverizzato, e domani se lo porterà il vento. Frugate nel mio cuore, non vi troverete che odio pel mondo e disprezzo per la gioia.

« Ho bel cercare, la mia prima idea era la migliore, e devo ritornarvi. Voglio agire e soffrire per gli altri. La fede verrà, crederò ciò che mi ordineranno di credere, l'abitudine farà il resto.

« Se rimanessi qui, diverrei ammalato sul serio, o pazzo. Quando passo davanti all'uscio dove essa ha sofferto tanto, mi sento morire ed odio questo castello. Devo partire, allontanarmi, ma non voglio mancare ad alcun dovere, per cui aspetterò che mio padre non abbia più bisogno di me, non gli dirò i miei progetti; la morta mi proibisce di contendere, di disputarmi con lui. Saprò aspettare; ma fin da oggi ho pronunciato il voto irrevocabile.

« Per un pezzo non hai avuto altro padrone che il tuo capriccio, vivrai nell'obbedienza. I piccoli, i miseri dispongano di me! sono a servizio loro. Comandino sono ai loro ordini.

« Sei ricco, vivrai nella povertà non perchè l'ha amata Gesù Cristo, ma perchè è la migliore preparazione alla morte, che è la suprema spoglia.

« Hai amato il piacere, vivrai nella continenza. Impegno che mi costerà poco a mantenere; colei che s'era seduta su questa panca e a cui sciorinavo tante pazzie, nessuna l'eguagliava in grazia. Mio Dio! Mio Dio! che n'è di lei?... Faccia di mummia, ti vedrò sempre! »

I medici si auguravano che riacquistasse la facoltà di piangere e ciò avvenne ad un tratto. L'abate Silvère gli aveva scritto da Nîmes, una lunga lettera di condoglianza, ch'egli aveva letta rapidamente, a cui aveva risposto poche parole. Nell'esaltazione di spirito in cui si trovava, gli pareva che nessuno fosse atto a capirlo.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 30. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutiva.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Società Italiana di Elettrochimica
ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale emesso e versato L. 13.500.000

Avviso di convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti della SOCIETA' ITALIANA DI ELETTROCHIMICA sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA per il giorno 30 dicembre corr., alle ore 15, presso la Sede Sociale Via Due Macelli N. 66, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. – Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. – Relazione dei Sindaci
3. – Approvazione del Bilancio al 30 Settembre 1908 e deliberazioni relative
4. – Determinazione dell'assegno al Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1908-1909.
5. – Determinazione dell'assegno ai Sindaci per l'esercizio 1907 1908.
6. – Nomina di Amministratori
7. – Elezione di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre aver depositato le azioni almeno cinque giorni interi prima dell'adunanza (Art. 10 dello Statuto Sociale) e cioè entro il 24 Dicembre.

Il deposito potrà effettuarsi:

in ROMA, TORINO, GENOVA, VENEZIA, FIRENZE, NAPOLI e MESSINA presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana.
in MILANO presso i Sigg. Rossi & C., Succ. Giulio Belinzaghi,
in BELLINZONA presso la Banca Cantonale Ticinese,
in GINEVRA, presso la Société Franco-Suisse pour l'industrie electrique.

Roma li 5 dicembre 1908.

Il Consiglio di Amministrazione.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50 18.10	13.30 19.50	16.2 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.15	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	16.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.55	14.45	17.55
Moriupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Moriupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.16	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.52 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1½ fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.6 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.10	5.50		9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	18.58	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.28	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.38	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.38	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.36 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.38 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.36 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 13
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1½
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1½ alle 8 1½ e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 844

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D' AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 105 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si dividono affittando due camere, o due camere.

Causa partenza Affittasi appartamento mobiliato in via Gregoriana n. 44, piano terzo, scala comoda, impianto elettrico e gas. 1006

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Fermo posta. 899

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100. 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'igiene e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 704

Impiegato governativo capo ufficio, presto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ 925

Distinta signorina Alta Italia domiciliata in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6, Riverenti IV.

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Camicette réclame di lana e battista elegantemente ricamate. Fazzoletti con monogramma, articoli utili per regali a prezzi eccezionali per le feste. Salomon, via Sistina N. 62. 1040

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiligti affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Si affitta Camera da letto con salottino presso distinta famiglia non affittacamere, coniugi soli in posizione centralissima piano secondo, esposizione a levante con luce elettrica e gas. volendo si fa pure pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale " Il Popolo Romano „ 1000

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth